



Dipartimento
delle Finanze

Direzione della
Giustizia Tributaria

A
N
N
O

2
0
2
0



Relazione sul monitoraggio dello stato del contenzioso
tributario e sull'attività delle commissioni tributarie



ROMA, GIUGNO 2021



Dipartimento
delle Finanze

Direzione della
Giustizia Tributaria

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELLO STATO DEL
CONTENZIOSO TRIBUTARIO E SULL'ATTIVITA' DELLE
COMMISSIONI TRIBUTARIE**

ANNO 2020

Roma, giugno 2021



La Relazione sul monitoraggio dello stato del contenzioso tributario e sull'attività delle commissioni tributarie è una pubblicazione annuale ed ha lo scopo di rappresentare lo stato del contenzioso tributario, comprendendo, in particolare, l'analisi:

- dello stato del contenzioso tributario al 31 dicembre 2020 e l'analisi dei flussi in entrata ed in uscita relativi al periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020;
- delle strutture delle Commissioni tributarie e delle relative attività amministrative nell'anno 2020;
- degli organi giudicanti e delle relative attività giurisdizionali.

La Relazione è corredata da Appendici statistiche e da una Guida all'interpretazione dei dati.

Le Appendici Statistiche sono strutturate in capitoli identificati con lettere dell'alfabeto. In particolare, nel capitolo:

- **"A"** sono descritte le analisi relative all'andamento del contenzioso tributario nell'anno 2020;
- **"B"** sono descritte le analisi sul dimensionamento e sulle attività delle Commissioni tributarie e dei rispettivi uffici di segreteria;
- **"C"** è rappresentata l'analisi dei tempi medi delle varie fasi del procedimento giurisdizionale tributario;
- **"D"** è descritta l'evoluzione del contenzioso tributario presso la Corte suprema di cassazione;
- **"E"** sono illustrati i dati del contenzioso tributario forniti dalle Agenzie Fiscali;
- **"F"** riporta la Guida interpretativa, con la quale vengono fornite le informazioni utili alla lettura ed all'interpretazione dei dati delle tabelle esposte nelle appendici statistiche.

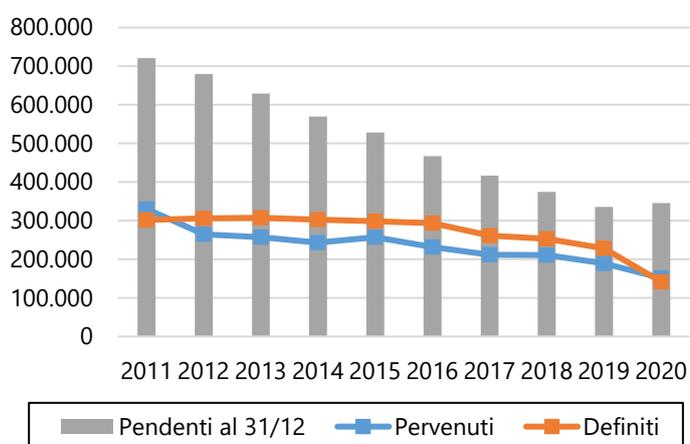
Sommario

1. Principali flussi registrati nell'anno 2020.....	3
2. Processo tributario telematico (PTT)	8
3. Evoluzione del contenzioso tributario	9
3.1 <i>Controversie pendenti</i>	14
3.2 <i>Controversie pervenute</i>	16
3.2.1 <i>Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti</i>	16
3.2.2 <i>Analisi per tipologia di tributi</i>	18
3.2.3 <i>Analisi per valore della controversia</i>	18
3.3 <i>Controversie definite</i>	23
3.3.1 <i>Analisi per natura giuridica dei ricorrenti e per anno di presentazione</i>	23
3.3.2 <i>Analisi degli esiti</i>	24
3.3.3 <i>Spese del giudizio</i>	28
3.3.4 <i>Analisi per valore della controversia</i>	29
3.4 <i>Istanze di sospensione</i>	39
3.4.1 <i>Istanze di sospensione ex art. 62-bis del D.Lgs. n. 546/92</i>	40
4. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria	41
4.1 <i>Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria</i>	41
4.2 <i>Attività delle strutture di supporto alla giustizia tributaria</i>	42
4.3 <i>Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni</i>	43
4.4 <i>Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici</i>	43
4.5 <i>Attività dei giudici tributari</i>	44
4.6 <i>Analisi dei tempi</i>	47
5. Corte suprema di cassazione	49
5.1 <i>Corte suprema di cassazione</i>	49
6. Agenzie fiscali	55
6.1 <i>Indice di vittoria dell'Agenzia delle Entrate</i>	55
6.2 <i>Indice di vittoria dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</i>	57

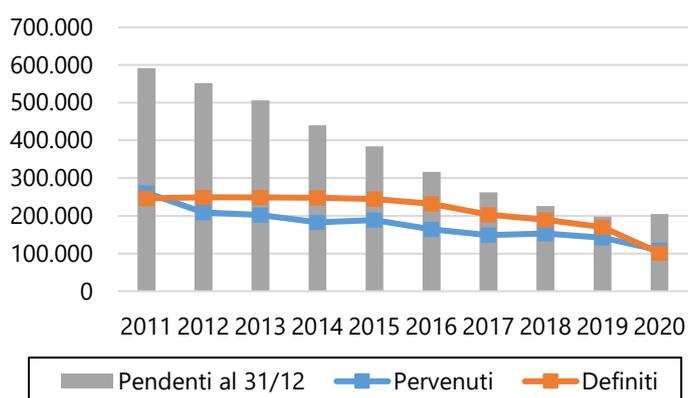
1. Principali flussi registrati nell'anno 2020

Da un'analisi generale dei dati emerge che:

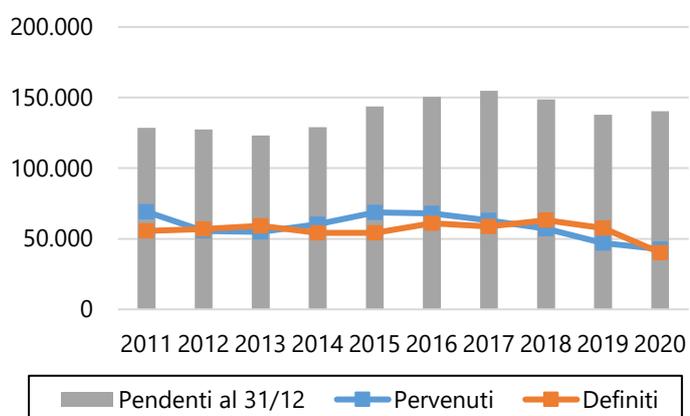
CTP + CTR - le controversie pervenute presso le Commissioni tributarie nel 2020 sono pari a 151.317, con un calo del 20,0% rispetto al 2019. Le controversie definite sono pari a 141.751, con un calo del 37,8% rispetto all'anno precedente. Le controversie pendenti al 31 dicembre del 2020 sono pari a 345.295, con un aumento del 2,8% rispetto alla stessa data del 2019.



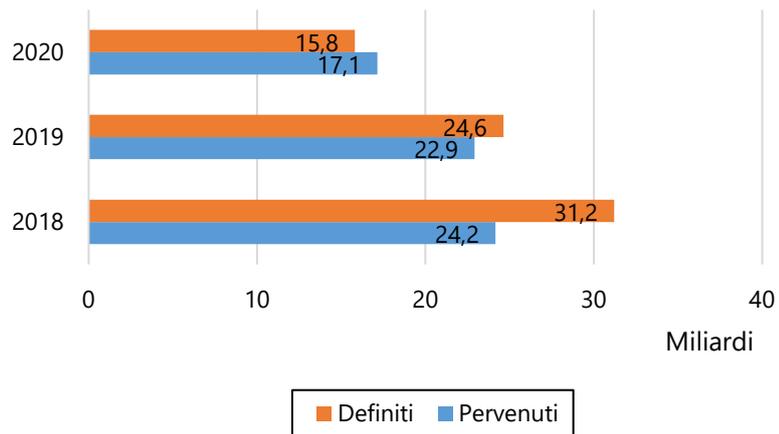
CTP – i ricorsi pervenuti presso le Commissioni tributarie provinciali nel 2020 sono pari a 108.634, con un calo del 23,6% rispetto al 2019. I ricorsi definiti sono pari a 101.552, con un calo del 40,3% rispetto all'anno precedente. I ricorsi pendenti al 31 dicembre del 2020 sono pari a 204.962, con un aumento del 3,6% rispetto alla stessa data del 2019.



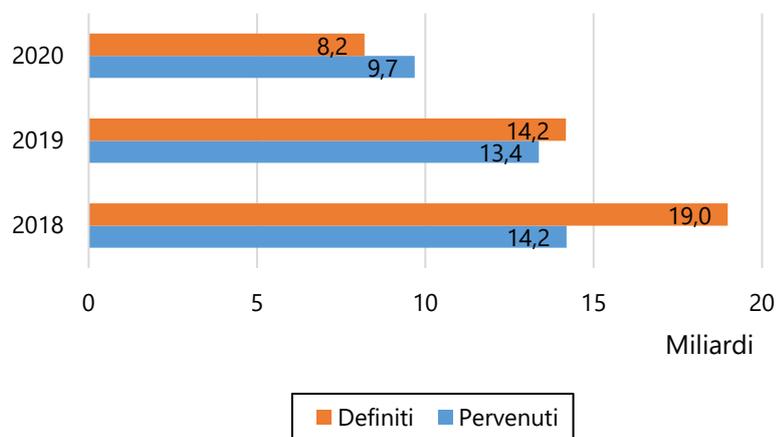
CTR – gli appelli pervenuti presso le Commissioni tributarie regionali nel 2020 sono pari a 42.683, con un calo del 9,0% rispetto al 2019. Gli appelli definiti sono pari a 40.199, con un calo del 30,3% rispetto all'anno precedente. Gli appelli pendenti al 31 dicembre del 2020 sono pari a 140.333, con un aumento dell'1,8% rispetto alla stessa data del 2019.



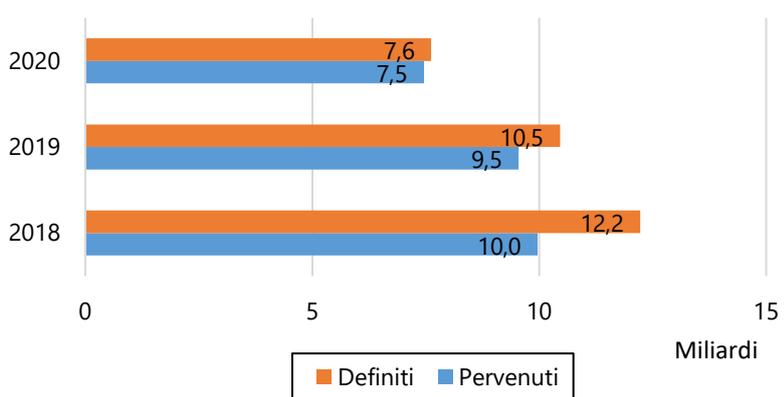
CTP+CTR – il valore economico delle controversie pervenute nel 2020 è pari a 17.139.488.195 euro, con un calo del 25,2% rispetto al 2019. Il valore economico delle controversie definite è pari a 15.809.119.733 euro, con un calo del 35,8% rispetto all'anno precedente.



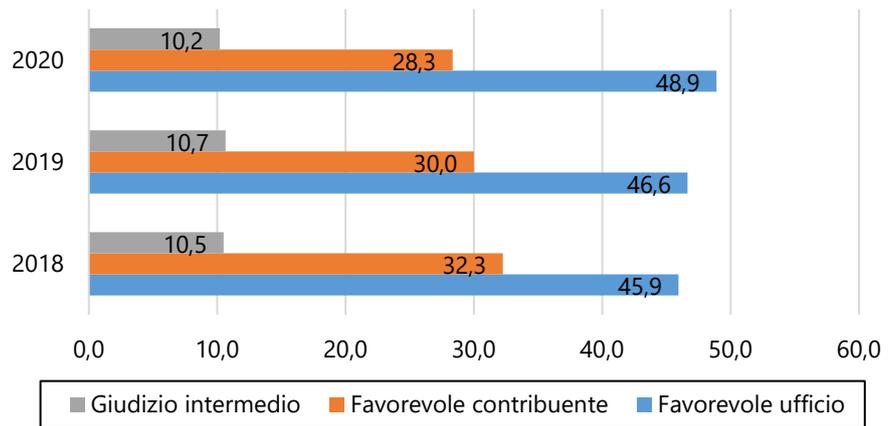
CTP – il valore economico dei ricorsi pervenuti nel 2020 è pari a 9.681.118.091 euro, con un calo del 27,6% rispetto al 2019. Il valore economico dei ricorsi definiti è pari a 8.188.256.848 euro, con un calo del 42,2% rispetto all'anno precedente.



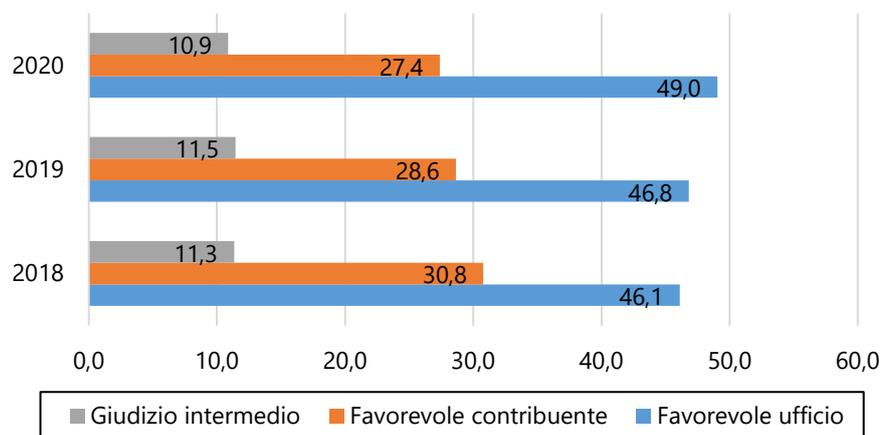
CTR – il valore economico degli appelli pervenuti nel 2020 è pari a 7.458.370.105 euro, con un calo del 21,9% rispetto al 2019. Il valore economico degli appelli definiti è pari a 7.620.862.885 euro, con un calo del 27,2% rispetto all'anno precedente.



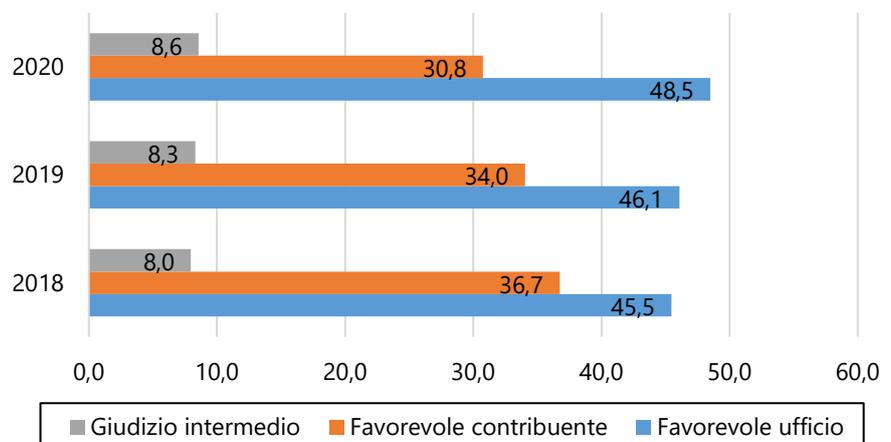
CTP + CTR – nel 2020, gli esiti favorevoli all’ufficio sono pari al 48,9%, con un aumento di 2,3 punti percentuali rispetto al 2019. Gli esiti favorevoli al contribuente sono pari al 28,3%, con un calo di 1,7 punti percentuali rispetto all’anno precedente.



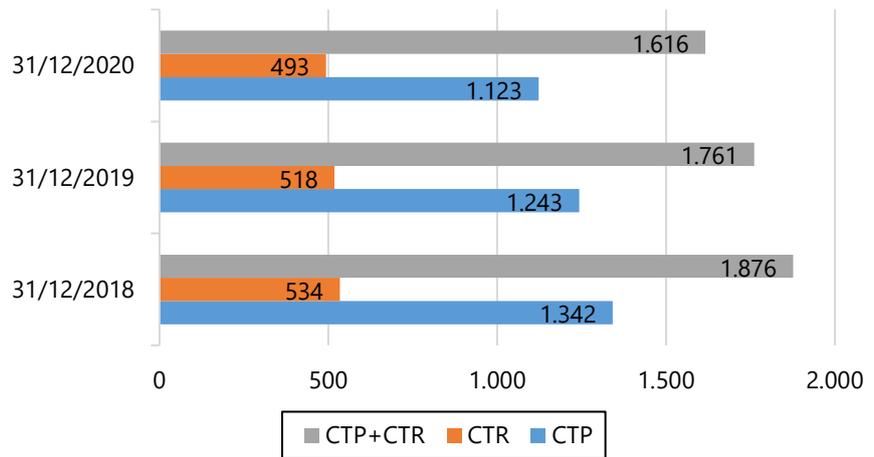
CTP – nel 2020, gli esiti in primo grado favorevoli all’ufficio sono pari al 49,0%, con un aumento di 2,2 punti percentuali rispetto al 2019. Gli esiti favorevoli al contribuente sono pari al 27,4%, con un calo di 1,2 punti percentuali rispetto all’anno precedente.



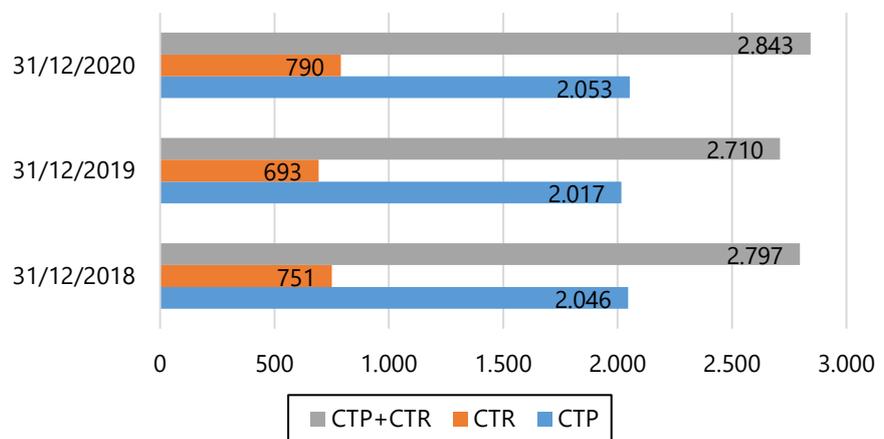
CTR – nel 2020, gli esiti in secondo grado favorevoli all’ufficio sono pari al 48,5%, con un aumento di 2,4 punti percentuali rispetto al 2019. Gli esiti favorevoli al contribuente sono pari al 30,8%, con un calo di 3,2 punti percentuali rispetto all’anno precedente.



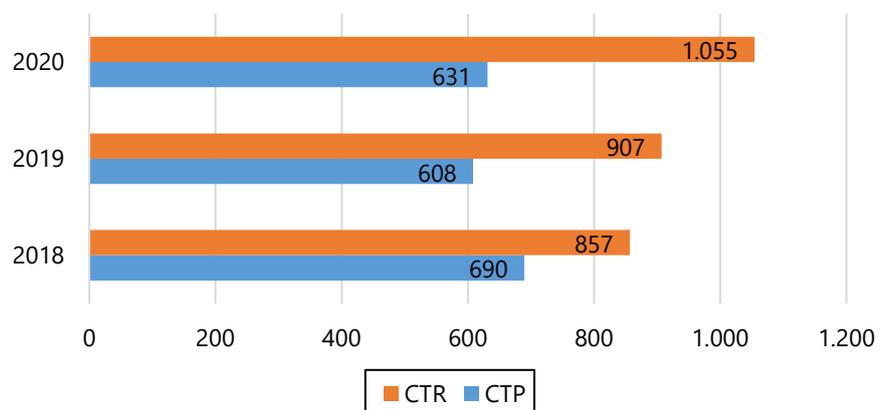
Il personale amministrativo non dirigenziale in servizio al 31 dicembre 2020 presso le Commissioni tributarie è pari a 1.616 unità, con un calo dell'8,2% rispetto al 2019. Il decremento è maggiore presso le CTP (-9,7%) e in misura minore presso le CTR (-4,8%).



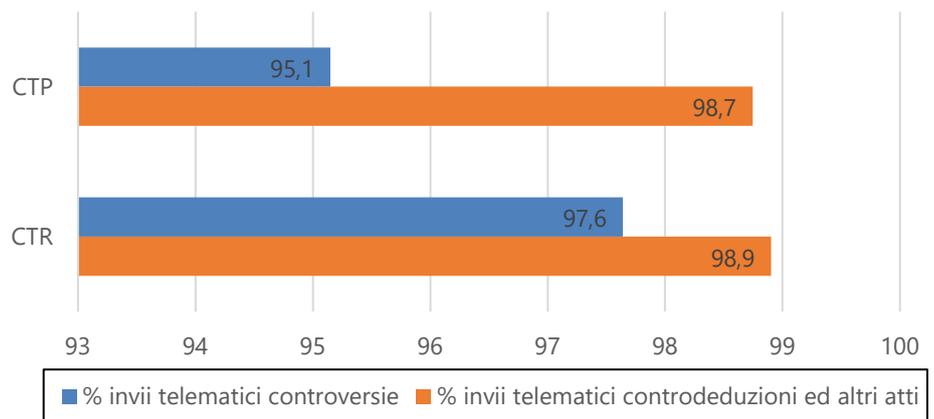
I giudici tributari in organico al 31 dicembre 2020 presso le Commissioni tributarie sono pari a 2.843 unità, con un aumento del 4,9% rispetto al 2019. La crescita è maggiore presso le CTR (+14,0%) e in misura minore presso le CTP (+1,8%).



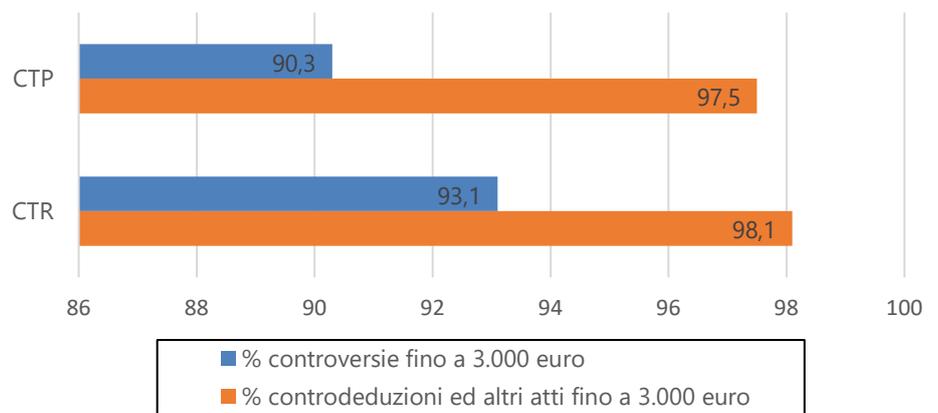
Il tempo medio del processo tributario nel 2020 è pari a 1.055 giorni presso le CTR, con un aumento del 16,3% rispetto al 2019, e pari a 631 giorni presso le CTP, con un aumento del 3,8% rispetto all'anno precedente.



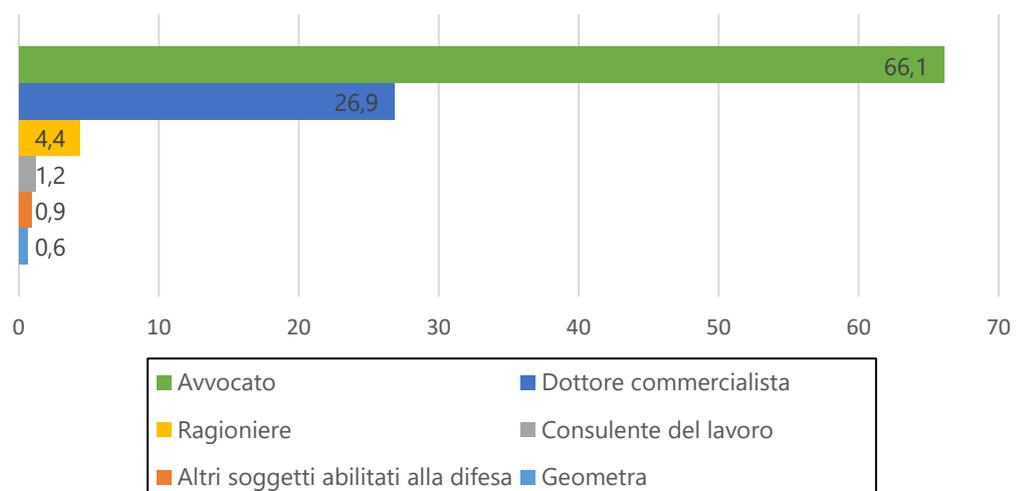
Nel 2020, i depositi telematici delle controversie sono stati pari a 95,1% nel primo grado e 97,6% nel secondo grado di giudizio. I depositi telematici delle controdeduzioni ed altri atti sono stati pari a 98,7% in CTP e 98,9% in CTR.



Nel 2020, i depositi telematici di controversie con valore fino a 3.000 euro sono stati pari a 90,3% in CTP e 93,1% in CTR. I depositi telematici delle controdeduzioni ed altri atti sono stati pari a 97,5% in CTP e 98,1% in CTR.



Nel 2020, i professionisti abilitati alla difesa sono rappresentati per il 66,1% dagli avvocati, per il 26,9% dai dottori commercialisti, per il 4,4% dai ragionieri, per il 1,2% dai consulenti del lavoro, per lo 0,6% dai geometri e dallo 0,9% da altri soggetti.



2. Processo tributario telematico (PTT)

Nel corso del 2020, sono stati effettuati complessivamente 2.284.142 depositi con modalità digitale su un totale di 2.316.774 depositi, pari al 98,6%.

In dettaglio, sono stati effettuati 1.738.346 depositi telematici nelle CTP (103.364 ricorsi, pari al 95,1% del totale, e 1.634.982 controdeduzioni ed altri atti, pari al 98,7% del totale) e 545.796 depositi telematici nelle CTR (41.676 appelli, pari al 97,6% del totale e 504.120 controdeduzioni ed altri atti, pari al 98,9% del totale).

	N. controversie telematiche	N. totale controversie	% invii telematici	N. controdeduzioni ed altri atti telematici	N. totale controdeduzioni ed altri atti	% invii telematici
CTP	103.364	108.634	95,1	1.634.982	1.655.740	98,7
CTR	41.676	42.683	97,6	504.120	509.717	98,9
Totale nazionale	145.040	151.317	95,9	2.139.102	2.165.457	98,8

Tabella 1: Riepilogo invii telematici anno 2020

Con specifico riguardo alle controversie con valore fino a 3.000 euro, per le quali sussiste ancora la facoltatività all'utilizzo delle modalità telematiche per il deposito degli atti del processo, si osserva che nel primo grado di giudizio, il 9,7% dei ricorsi, pari a 4.914 unità, è stato presentato in Commissione in formato cartaceo, mentre nel secondo grado di giudizio, il formato cartaceo è stato utilizzato per depositare il 6,9% degli appelli, pari a 858 unità.

Analizzando la tipologia della documentazione processuale relativa alle liti pendenti al 31 dicembre 2020, si riscontra che il 62,5% degli atti introduttivi dei ricorsi e degli appelli pendenti sono nativi digitali o trasformati in formato digitale tramite scansione, l'83,4% delle controdeduzioni e degli altri allegati è acquisito al fascicolo d'ufficio in formato digitale, nativo o tramite scansione.

Il numero dei professionisti che hanno utilizzato il canale telematico nel 2020 è pari a 32.405 unità; la tipologia di difensore maggiormente rappresentata è costituita dagli avvocati (21.427 unità), seguita dai dottori commercialisti (8.703 unità). Le regioni con il maggior numero di difensori del contribuente che utilizzano il canale telematico sono la Campania (6.602 unità, 20,4% del totale), il Lazio (5.185 unità, 16,0% del totale), la Sicilia (4.100 unità, 12,7% del totale) e la Lombardia (3.118 unità, 9,6% del totale).

3. Evoluzione del contenzioso tributario

L'analisi dell'evoluzione del contenzioso tributario evidenzia un aumento del numero complessivo delle controversie pendenti al 31 dicembre 2020, pari a 345.295, con un incremento del 2,8%, rispetto a quanto registrato nel 2019 (335.729).

Nel 2020 si registra un calo delle controversie pervenute rispetto al 2019 pari al 20,0% ed una diminuzione di quelle definite del 37,8%.

Le tabelle sottostanti mostrano la serie storica delle controversie pervenute e definite nel periodo 2011 – 2020, nonché delle giacenze rappresentate dai ricorsi pendenti al 31 dicembre di ogni anno.

CTP + CTR	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pervenuti	330.153	264.753	257.021	242.694	257.047	231.844	211.790	210.399	189.039	151.317
variazione % rispetto all'anno precedente		-19,8	-2,9	-5,6	5,9	-9,8	-8,6	-0,7	-10,2	-20,0
Definiti	302.000	306.001	307.425	302.211	298.263	293.250	261.532	252.937	227.844	141.751
variazione % rispetto all'anno precedente		1,3	0,5	-1,7	-1,3	-1,7	-10,8	-3,3	-9,9	-37,8
Pendenti al 31/12	720.605	679.357	628.953	569.436	528.220	466.814	417.072	374.534	335.729	345.295
variazione % rispetto all'anno precedente		-5,7	-7,4	-9,5	-7,2	-11,6	-10,7	-10,2	-10,4	2,8

Tabella 2: Flussi del contenzioso presso le Commissioni tributarie

La sensibile contrazione dei ricorsi pervenuti e delle decisioni depositate è imputabile principalmente ai provvedimenti normativi emanati nel corso del 2020 per far fronte alla situazione di emergenza generata dal Covid-19. In particolare, hanno inciso sui flussi la sospensione dei termini processuali per il deposito degli atti, il rinvio di ufficio delle udienze nel processo tributario e la sospensione delle attività connesse all'accertamento e alla riscossione dei tributi.

Infine, si segnalano gli effetti dell'adesione del contribuente alla procedura di definizione agevolata delle controversie tributarie di cui all'articolo 6 del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, che ha comportato anche la sospensione dei giudizi pendenti fino al 31 dicembre 2020.

In particolare, nel primo grado di giudizio si osserva nel 2020 un calo rispetto all'anno precedente del numero di ricorsi pervenuti (-23,6%), del numero delle definizioni (-40,3%) ed un aumento del numero dei ricorsi pendenti al 31 dicembre (+3,6%).

CTP	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pervenuti	260.985	209.175	202.238	182.348	188.368	163.938	148.714	153.345	142.158	108.634
variazione % rispetto all'anno precedente		-19,9	-3,3	-9,8	3,3	-13,0	-9,3	3,1	-7,3	-23,6
Definiti	246.342	249.115	248.346	247.924	244.107	232.163	202.716	189.774	170.152	101.552
variazione % rispetto all'anno precedente		1,1	-0,3	-0,2	-1,5	-4,9	-12,7	-6,4	-10,3	-40,3
Pendenti al 31/12	591.893	551.953	505.845	440.269	384.530	316.305	262.303	225.874	197.880	204.962
variazione % rispetto all'anno precedente		-6,7	-8,4	-13,0	-12,7	-17,7	-17,1	-13,9	-12,4	3,6

Tabella 3: Flussi del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali

Sempre nel 2020, nel secondo grado di giudizio si osserva un calo rispetto all'anno precedente del numero di appelli pervenuti (-9,0%), del numero delle definizioni (-30,3%) ed un aumento del numero degli appelli pendenti al 31 dicembre (+1,8%).

CTR	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pervenuti	69.168	55.578	54.783	60.346	68.679	67.906	63.076	57.054	46.881	42.683
variazione % rispetto all'anno precedente		-19,6	-1,4	10,2	13,8	-1,1	-7,1	-9,5	-17,8	-9,0
Definiti	55.658	56.886	59.079	54.287	54.156	61.087	58.816	63.163	57.692	40.199
variazione % rispetto all'anno precedente		2,2	3,9	-8,1	-0,2	12,8	-3,7	7,4	-8,7	-30,3
Pendenti al 31/12	128.712	127.404	123.108	129.167	143.690	150.509	154.769	148.660	137.849	140.333
variazione % rispetto all'anno precedente		-1,0	-3,4	4,9	11,2	4,7	2,8	-3,9	-7,3	1,8

Tabella 4: Flussi del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali

Il valore complessivo delle controversie presentate nel 2020 nei due gradi di giudizio è circa 17,1 miliardi di euro. A fronte di 151.317 controversie pervenute in CTP e CTR, si registra un valore medio pari a 113.268 euro.

	Pervenuti 2018		Pervenuti 2019		Pervenuti 2020	
	€	n.	€	n.	€	n.
CTP	14.197.273.973	153.345	13.369.543.878	142.158	9.681.118.091	108.634
CTR	9.966.083.450	57.054	9.545.309.182	46.881	7.458.370.105	42.683
Totale	24.163.357.423	210.399	22.914.853.060	189.039	17.139.488.196	151.317

Tabella 5: Andamento del valore dei pervenuti presso le Commissioni tributarie

Valore delle controversie pervenute

L'esame dell'andamento del valore dei nuovi ricorsi pervenuti in primo grado nel triennio 2018 – 2020 evidenzia un calo nel 2020 di circa 3,7 miliardi di euro rispetto all'anno precedente (-27,6%) e di circa 4,5 miliardi di euro rispetto al 2018 (-31,8%).

Come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio del singolo ricorso, che a livello nazionale è pari a 89.117 euro, risulta sensibilmente più alto nella provincia di Trento (350.904 euro), in Lombardia (304.055 euro), in Veneto (191.225 euro), nel Friuli Venezia Giulia (184.793 euro) e nella provincia di Bolzano (168.369 euro). I valori medi più bassi si registrano in Calabria (18.756 euro), nel Molise (24.037 euro), in Sicilia (27.277 euro) ed in Basilicata (41.717 euro).

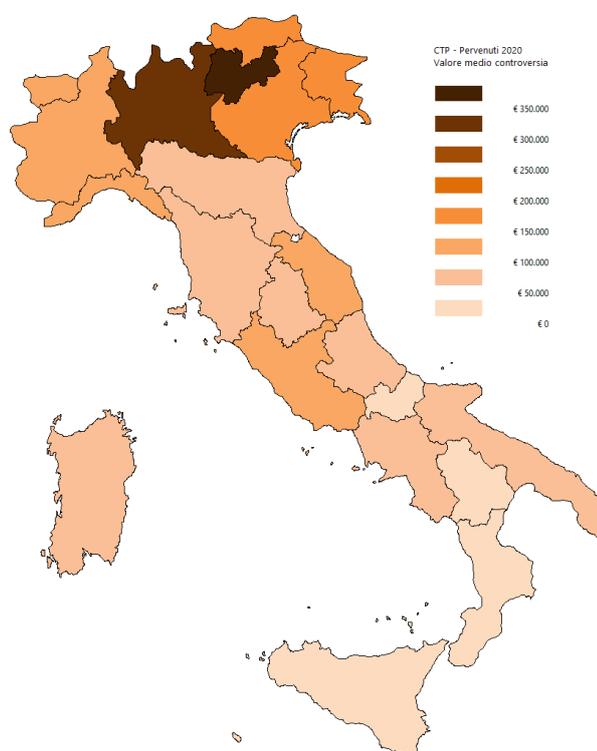


Figura 1: CTP – valore medio delle controversie pervenute anno 2020 - mappa delle intensità

L'andamento del valore degli appelli pervenuti nel triennio 2018 – 2020 registra una diminuzione pari a circa 2,1 miliardi di euro rispetto al 2019 (-21,9%) e pari a circa 2,5 miliardi di euro rispetto al 2018 (-25,2%).

Come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio del singolo appello, che a livello nazionale è pari a 174.739 euro, risulta sensibilmente più alto nella provincia di Bolzano (905.572 euro), in Lombardia (448.779 euro), nella provincia di Trento (289.354 euro) e nel Friuli Venezia Giulia (286.736 euro). I valori medi più bassi si registrano in Sicilia (69.488 euro), in Calabria (70.042 euro), in Puglia (95.926 euro) ed in Umbria (98.098 euro).

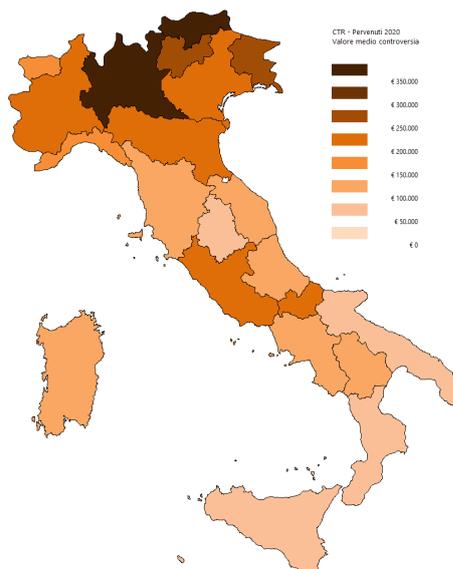


Figura 2: CTR – valore medio delle controversie pervenute anno 2020 - mappa delle intensità

Valore delle controversie definite

Il valore complessivo delle controversie definite nel 2020 è di circa 15,8 miliardi di euro. A fronte di 141.751 controversie definite in CTP e CTR, si registra un valore medio complessivo della controversia pari a 111.527 euro.

	Definiti 2017		Definiti 2018		Definiti 2019	
	€	n.	€	n.	€	n.
CTP	18.983.071.435	189.774	14.177.362.643	170.152	8.188.256.848	101.552
CTR	12.227.640.617	63.163	10.461.987.162	57.692	7.620.862.885	40.199
Totale	31.210.712.052	252.937	24.639.349.805	227.844	15.809.119.733	141.751

Tabella 6: Andamento del valore dei definiti presso le Commissioni tributarie

L'esame dell'andamento del valore dei ricorsi definiti in primo grado nel triennio 2018 – 2020 evidenzia una tendenza in diminuzione; si registra un calo di circa 6,0 miliardi rispetto al 2019 (-42,2%) e di circa 10,8 miliardi rispetto al 2018 (-56,9%).

Inoltre, come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio delle decisioni di primo grado, che a livello nazionale è pari a 80.631 euro, risulta sensibilmente più alto in Lombardia (262.667 euro), nella provincia di Bolzano (190.933 euro), nel Friuli Venezia Giulia (168.301 euro) e nel Veneto (163.917 euro). Il valore medio più basso si registra in Calabria (23.834 euro), in Basilicata (30.257 euro), in Sicilia (31.555 euro) ed in Sardegna (41.249 euro).

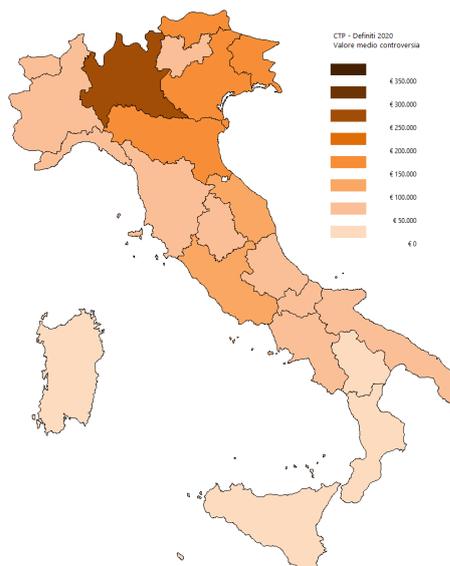


Figura 3: CTP – valore medio delle controversie definite anno 2020 - mappa delle intensità

L'esame dell'andamento del valore degli appelli definiti nel triennio 2018 – 2020 registra un calo di circa 2,8 miliardi di euro (-27,2%) rispetto al 2019 e di circa 4,6 miliardi di euro (-37,7%) rispetto al 2018.

Inoltre, come evidenziato nel successivo cartogramma, il valore medio delle decisioni di secondo grado, che a livello nazionale è pari a 189.578 euro, risulta sensibilmente più alto nella provincia di Bolzano (1.145.577 euro), nel Lazio (521.318 euro), in Lombardia (504.090 euro) e nella provincia di Trento (431.854 euro). Il valore medio più basso si registra in Sicilia (63.758 euro), in Basilicata (67.782 euro), in Calabria (71.215 euro) ed in Puglia (85.563 euro).

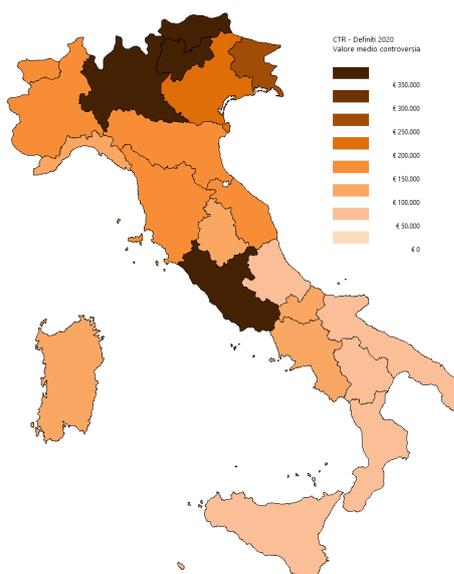


Figura 4: CTR – valore medio delle controversie definite anno 2020 - mappa delle intensità

3.1 Controversie pendenti

Al 31 dicembre 2020 risultano pendenti 204.962 ricorsi in CTP (+3,6% rispetto all'anno precedente) per un valore pari a 20,0 miliardi di euro e 140.333 appelli in CTR (+1,8% rispetto all'anno precedente) per un valore di 22,1 miliardi di euro. Nei due gradi di giudizio il valore complessivo delle pendenze ammonta a 42,1 miliardi di euro.

Si segnala che il 39,3% delle controversie pendenti al 31 dicembre 2020 (135.653 unità) ha valore da 0 a 3.000 euro ed il 40,7% (140.382 unità) ha valore compreso tra 3.000 e 50.000 euro.

Oltre la metà del contenzioso pendente in primo grado (51,8%) si concentra in 7 CTP: Catania (27.805 unità), Roma (21.542 unità), Cosenza (16.593 unità), Reggio Calabria (11.751 unità), Siracusa (10.519 unità), Napoli (10.438 unità) e Palermo (7.531 unità).

Inoltre, in 6 regioni si concentra oltre l'80% del totale delle pendenze di primo grado; infatti il 30,4% è pendente in Sicilia, il 17,3% in Calabria, il 12,1% nel Lazio, il 9,9% in Campania, il 6,4% in Puglia ed il 5,7% in Lombardia.

Le CTP che hanno registrato le maggiori percentuali di riduzione dell'arretrato sono: Crotone (-42,8%), Aosta (-33,3%), Brindisi (-29,8%), Pordenone (-27,1%), Gorizia (-27,0%) e Oristano (-24,5%). Quelle che hanno registrato i maggiori tassi di crescita sono: Sondrio (+114,3%), Pistoia (+110,5%), Ravenna (+109,7%), Campobasso (+93,4%) e Bergamo (+90,6%).

In secondo grado, oltre la metà del contenzioso pendente (54,5%) si concentra in 3 CTR: Sicilia (41.698 unità), Puglia (19.668 unità) e Lazio (15.146 unità).

Le CTR che hanno registrato le maggiori percentuali di riduzione dell'arretrato sono: Calabria (-13,4%), Trento II° gr. (-10,9%) e Marche (-7,6%). Quelle che hanno registrato i maggiori tassi di crescita sono: Valle d'Aosta (+123,5%), Umbria (+75,1%) e Bolzano II° gr. (+56,7%).

Complessivamente, il 62,8% (216.868 unità) è in giacenza da meno di 2 anni e rappresenta il 65,5% del valore totale, il 30,4% (pari a 104.936 unità) è in giacenza da un periodo compreso tra 2 e 5 anni e rappresenta il 25,4% del valore totale e solo il 6,8% (pari a 23.491 unità) è in giacenza da più di 5 anni e rappresenta il valore residuo del 9,2%.

L'analisi per ente impositore rivela che il 40,8% (83.658 unità) dei ricorsi pendenti presso le CTP ed il 62,6% (87.789 unità) degli appelli pendenti presso le CTR riguardano l'Agenzia delle Entrate, che risulta essere, quindi, l'ente impositore con il maggior numero di controversie pendenti.

Un dato rilevante attiene all'anzianità media delle controversie pendenti, calcolata come la somma del numero di giorni intercorsi tra la data di presentazione della singola controversia e il 31 dicembre 2020, rapportata al numero delle controversie pendenti. L'analisi evidenzia che l'anzianità media generale registrata nel 2020 nei due gradi di giudizio, pari a 716 giorni (circa 2 anni), è stata superiore del 5,0% rispetto al valore fatto registrare nel 2019 (682 gg.) e del 4,0% rispetto al valore fatto registrare nel 2018 (688 gg.).

Nel dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi pendenti in CTP (1 anno e 8 mesi) è aumentata rispetto all'anno precedente di 28 giorni ma è diminuita di 21 giorni rispetto al 2018. In CTR, l'anzianità media dei ricorsi (2 anni e 5 mesi) è invece aumentata rispetto all'anno precedente di 45 giorni e di 96 giorni rispetto al 2018.

L'aumento dell'anzianità media sopra descritto è collegato all'emanazione della normativa emergenziale che, tra l'altro, ha disposto nel corso del 2020 il rinvio d'ufficio delle udienze nel processo tributario.

È stato calcolato anche un valore sintetico della capacità di riduzione delle controversie pendenti da parte delle Commissioni tributarie, ossia il c.d. "tasso di smaltimento" di periodo, ottenuto rapportando il numero di controversie definite al numero delle controversie pervenute nello stesso periodo. Un valore del tasso superiore a 100 indica la capacità della singola Commissione tributaria, mediante le definizioni, di smaltire non solo un numero di ricorsi pari a quelli nuovi in entrata ma anche parte delle pendenze esistenti; un valore inferiore a 100 segnala, invece, che la singola Commissione non riesce a far fronte al numero dei nuovi ricorsi affluiti nel medesimo periodo, generando di conseguenza un aumento delle pendenze.

Il primo grado di giudizio ha fatto registrare nel 2020 un tasso pari a 93,5, con un deciso peggioramento rispetto al 2019 (119,7) ed al 2018 (123,8); tale risultato, come già rappresentato in precedenza, è stato causato dalla legislazione emergenziale Covid-19.

Nel dettaglio, nel triennio 2018 – 2020, solo 20 CTP hanno registrato un tasso di smaltimento sempre superiore a 100, riuscendo, quindi, a diminuire costantemente l'arretrato: trattasi di Biella, Brindisi, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Imperia, Lecce, Macerata, Messina, Nuoro, Oristano, Palermo, Pesaro, Rovigo, Sassari, Siracusa, Trapani e Venezia.

Anche nel secondo grado, il tasso di smaltimento registrato nel 2020 è stato inferiore a 100, più precisamente pari a 94,2, peggiorando le prestazioni registrate nel 2018 (110,7) e nel 2019 (123,1).

Nel triennio 2018 – 2020, solo 5 CTR hanno registrato un tasso di smaltimento sempre superiore a 100, con conseguente diminuzione dell'arretrato, ossia Calabria, Emilia Romagna, Molise, Sardegna e Trento II° gr.

3.2 Controversie pervenute

Circa il 40 per cento del nuovo contenzioso in primo grado si concentra in 6 CTP: Roma (12.302 unità), Napoli (10.918 unità), Milano (5.462 unità), Reggio Calabria (5.364 unità) e Cosenza (4.624 unità) Salerno (4.055 unità). Inoltre, in 6 regioni si concentra oltre il 77% del totale dei pervenuti in primo grado; infatti il 19,3% è pervenuto in Campania, il 16,3% in Sicilia, il 13,7% nel Lazio, il 12,2% in Calabria, l'8,9% in Lombardia ed il 6,9% in Puglia. La rappresentazione dei dati evidenzia che la gran parte del nuovo contenzioso pervenuto nel 2020 in primo grado è concentrato prevalentemente nelle regioni del sud.

Analizzando i tributi oggetto delle nuove controversie, emerge che nel centro nord i tributi erariali sono generalmente presenti in misura maggiore rispetto alla media nazionale; diversamente, nel sud la maggior parte dei nuovi ricorsi hanno per oggetto i tributi locali.

In secondo grado, oltre la metà del contenzioso pervenuto nel 2020 (59,7%) si concentra in 4 CTR: Campania (7.368 unità), Sicilia (7.215 unità), Lazio (6.183 unità) e Lombardia (4.715 unità).

La maggior parte del nuovo contenzioso in appello, senza distinzione geografica, ha per oggetto i tributi erariali. Le maggiori percentuali si riscontrano in Lombardia (88,3%), in Sicilia (79,6%), nel Lazio (73,6%) ed in Campania (64,4%).

3.2.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti

L'analisi delle controversie pervenute distinte per ente impositore, evidenzia che la diminuzione dei ricorsi in primo grado nel triennio 2018 - 2020 è imputabile alle controversie instaurate nei confronti dell'Agenzia delle Entrate (-33,9%) ed a quelle instaurate nei confronti dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione (-47,9%) e degli Altri Enti (-43,0%). In controtendenza risultano i ricorsi nei confronti degli Enti Territoriali (+11,5%).

	2018		2019		2020	
	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	62.001	40,4	54.446	38,3	40.995	37,7
Agenzia Entrate - Riscossione	35.146	22,9	26.376	18,6	18.319	16,9
Agenzia Dogane e Monopoli	1.827	1,2	2.423	1,7	1.565	1,4
Enti Territoriali	30.775	20,1	36.786	25,9	34.301	31,6
Altri Enti	23.596	15,4	22.127	15,6	13.454	12,4
Totale	153.345	100,0	142.158	100,0	108.634	100,0

Tabella 7: CTP – Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2018 - 2020 distinti per tipologia di ente impositore

In secondo grado la riduzione degli appelli presentati nel 2020, rispetto al 2018, si riscontra nelle controversie instaurate nei confronti dell’Agenzia delle Entrate (-28,1%), dell’Agenzia delle Entrate – Riscossione (-30,1%) e degli Altri Enti (-33,9%).

	2018		2019		2020	
	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	34.559	60,6	25.891	55,2	24.853	58,2
Agenzia Entrate - Riscossione	7.299	12,8	6.188	13,2	5.101	12,0
Agenzia Dogane e Monopoli	1.208	2,1	1.464	3,1	1.010	2,4
Enti Territoriali	7.219	12,7	7.709	16,4	7.242	17,0
Altri Enti	6.769	11,9	5.629	12,0	4.477	10,5
Totale	57.054	100,0	46.881	100,0	42.683	100,0

Tabella 8: CTR – Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2018 - 2020 distinti per tipologia di ente impositore

Il confronto, nel periodo 2018 - 2020, per natura giuridica dei ricorrenti mostra una riduzione dei ricorsi pervenuti in primo grado, pari a -35.980 unità per le persone fisiche e pari-a -8.731 unità per gli altri soggetti giuridici. Anche la diminuzione degli appelli pervenuti in CTR è da attribuire in larga misura al minor numero di controversie instaurate dalle persone fisiche (-11.420 unità).

	2018				2019				2020			
	CTP		CTR		CTP		CTR		CTP		CTR	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Persona fisica	107.427	70,1	34.811	61,0	96.296	67,7	26.553	56,6	71.447	65,8	23.391	54,8
Altri soggetti	45.918	29,9	22.243	39,0	45.862	32,3	20.328	43,4	37.187	34,2	19.292	45,2
Totale	153.345	100,0	57.054	100,0	142.158	100,0	46.881	100,0	108.634	100,0	42.683	100,0

Tabella 9: Confronto tra le controversie pervenute negli anni 2018 - 2020 distinte per natura giuridica del ricorrente

La successiva tabella evidenzia che, nel triennio 2018 – 2020, la percentuale di appelli presentati dal contribuente avverso le sentenze di primo grado cresce dal 53,2% nel 2018 al 57,8% nel 2020, con la conseguente riduzione della percentuale degli appelli proposti dagli enti impositori, che passa dal 46,8% nel 2018 al 42,2% nel 2020. Tra gli enti impositori, il maggior calo è riscontrabile negli appelli proposti dall’Agenzia delle Entrate (da 16.751 unità nel 2018 a 11.416 unità nel 2020) e dagli Altri Enti (da 3.611 unità nel 2018 a 2.120 unità nel 2020).

	Proponente l'appello - 2018				Proponente l'appello - 2019				Proponente l'appello - 2020			
	Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	17.808	51,5	16.751	48,5	12.699	49,0	13.192	51,0	13.437	54,1	11.416	45,9
Ag. Entrate - Riscossione	4.160	57,0	3.139	43,0	3.527	57,0	2.661	43,0	3.267	64,0	1.834	36,0
Ag. Dogane e Monopoli	826	68,4	382	31,6	1.020	69,7	444	30,3	690	68,3	320	31,7
Enti Territoriali	4.402	61,0	2.817	39,0	5.116	66,4	2.593	33,6	4.932	68,1	2.310	31,9
Altri Enti	3.158	46,7	3.611	53,3	2.866	50,9	2.763	49,1	2.357	52,6	2.120	47,4
Totale	30.354	53,2	26.700	46,8	25.228	53,8	21.653	46,2	24.683	57,8	18.000	42,2

Tabella 10: CTR - Confronto tra gli appelli pervenuti negli anni 2018 - 2020 distinti per ente impositore e proponente l'appello

3.2.2 Analisi per tipologia di tributi

La ripartizione del numero di controversie presentate nei due gradi di giudizio nel 2020 per tipologia di tributi rileva che la quota principale è rappresentata dalle controversie che riguardano l'Ire/Irpef (29.379 unità, pari al 19,4% del totale dei ricorsi/appelli pervenuti nell'anno), seguita dai tributi locali sulle proprietà immobiliari (28.938 unità, pari al 19,1%), dagli altri tributi erariali (19.101 unità, pari al 12,6%), dai tributi per lo smaltimento rifiuti (16.489 unità, pari al 10,9%) e dall'Iva (14.084 unità, pari al 9,3%).

Analizzando i dati del triennio 2018 – 2020, si registra un generale calo dei tributi sia erariali che locali in entrambi i gradi di giudizio, con l'eccezione riscontrabile in CTP ed in CTR di un aumento dei tributi locali sulle proprietà immobiliari.

3.2.3 Analisi per valore della controversia

3.2.3.a – CTP

In dettaglio, nel 2020, nel primo grado di giudizio il 46,5% del totale dei ricorsi pervenuti ha per oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 3.000 euro (per un totale di 44,5 milioni di euro) ed il 37,3% ha un valore compreso tra 3.000 e 50.000 euro (per un totale di 640 milioni di euro), mentre solo l'1,3% dei ricorsi totali (pari a 1.372 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime rappresentano il 66,0% del valore complessivo del nuovo contenzioso pari a circa 6,4 miliardi di euro.

La lettura dei dati dell'ultimo triennio mostra che il calo maggiore, in termini numerici, si registra negli scaglioni di valore fino a 3.000 euro (-20.443 unità), da 3.000 a 50.000 euro (-14.342 unità) e da 50.000 a 500.000 euro (-7.498 unità).

L'analisi, invece, in termini di valore, registra il maggior calo nello scaglione di valore da 50.000 a 500.000 euro (-1,1 miliardi di euro) e nello scaglione con valore di oltre 1 milione di euro (-2,6 miliardi di euro).

Valore della controversia	2018		2019		2020	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	70.997	46,3	67.353	47,4	50.554	46,5
da 3.000,1 a 50.000 euro	54.880	35,8	49.922	35,1	40.538	37,3
da 50.000,1 a 500.000 euro	19.970	13,0	17.898	12,6	12.472	11,5
da 500.000,1 a 1 mln di euro	1.911	1,2	1.695	1,2	1.127	1,0
oltre 1 mln di euro	2.138	1,4	1.976	1,4	1.372	1,3
valore indeterminabile	3.449	2,2	3.314	2,3	2.571	2,4
Totale	153.345	100,0	142.158	100,0	108.634	100,0

Tabella 11: CTP– Confronto dei ricorsi pervenuti negli anni 2018 – 2020 distinti per scaglioni

Valore della controversia	2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	63.744.720	0,4	59.105.215	0,4	44.550.828	0,5
da 3.000,1 a 50.000 euro	824.288.486	5,8	771.726.629	5,8	640.303.112	6,6
da 50.000,1 a 500.000 euro	2.962.944.527	20,9	2.646.539.991	19,8	1.815.442.382	18,8
da 500.000,1 a 1 mln di euro	1.332.597.287	9,4	1.178.511.355	8,8	793.604.437	8,2
oltre 1 mln di euro	9.013.698.953	63,5	8.713.660.689	65,2	6.387.217.332	66,0
valore indeterminabile	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale	14.197.273.973	100,0	13.369.543.878	100,0	9.681.118.091	100,0

Tabella 12: CTP – Confronto del valore della controversia negli anni 2018 – 2020 distinto per scaglioni

La successiva tabella mostra l'andamento dei ricorsi nel triennio 2018 – 2020 in rapporto con i diversi scaglioni di valore dei ricorsi e l'ente impositore coinvolto. Nel 2020 il numero dei ricorsi presentati presso le CTP registra un calo pressoché generalizzato rispetto al biennio precedente in tutti gli scaglioni di valore con la sola eccezione degli Enti Territoriali che aumentano da 30.775 unità nel 2018 a 34.301 unità nel 2020.

Valore della controversia		Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2018	da 0 a 3.000 euro	15.374	18.421	269	21.035	15.898	70.997
	da 3.000,1 a 50.000 euro	28.492	11.019	1.103	8.192	6.074	54.880
	da 50.000,1 a 500.000 euro	12.366	4.617	318	1.343	1.326	19.970
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	1.269	421	42	77	102	1.911
	oltre 1 mln di euro	1.464	422	63	55	134	2.138
	valore indeterminabile	3.036	246	32	73	62	3.449
	Totale	62.001	35.146	1.827	30.775	23.596	153.345
2019	da 0 a 3.000 euro	13.383	12.909	400	24.745	15.916	67.353
	da 3.000,1 a 50.000 euro	24.706	8.575	1.548	10.152	4.941	49.922
	da 50.000,1 a 500.000 euro	10.802	3.990	350	1.670	1.086	17.898
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	1.190	322	40	77	66	1.695
	oltre 1 mln di euro	1.418	371	62	53	72	1.976
	valore indeterminabile	2.947	209	23	89	46	3.314
	Totale	54.446	26.376	2.423	36.786	22.127	142.158
2020	da 0 a 3.000 euro	8.929	8.339	225	23.547	9.514	50.554
	da 3.000,1 a 50.000 euro	20.148	7.079	941	9.153	3.217	40.538
	da 50.000,1 a 500.000 euro	7.807	2.339	304	1.410	612	12.472
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	832	164	27	68	36	1.127
	oltre 1 mln di euro	1.061	173	29	79	30	1.372
	valore indeterminabile	2.218	225	39	44	45	2.571
	Totale	40.995	18.319	1.565	34.301	13.454	108.634

Tabella 13: CTP – Confronto nel triennio 2018 – 2020 dei ricorsi pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

3.2.3.b – CTR

Nel 2020, il 29,2% degli appelli pervenuti ha per oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 3.000 euro (per un totale di 12 milioni di euro) ed il 42,8% ha valore compreso tra 3.000 e 50.000 euro (per un totale di 310,5 milioni di euro), mentre solo il 2,6% degli appelli totali (pari a 1.110 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime rappresentano il 70,0% del valore complessivo del nuovo contenzioso pari a circa 5,2 miliardi di euro.

La lettura dei dati dell'ultimo triennio mostra una diminuzione del numero degli appelli del 2020 rispetto al biennio precedente. Il calo maggiore in termini numerici si registra negli scaglioni di valore fino a 3.000 euro (-3.582 unità), da 3.000 a 50.000 euro (-6.890 unità) e da 50.000 a 500.000 euro (-2.457 unità). Il calo maggiore del valore si registra, invece, nello scaglione con valore di oltre 1 milione di euro (-1,9 miliardi di euro).

Valore della controversia	2018		2019		2020	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	16.029	28,1	13.050	27,8	12.447	29,2
da 3.000,1 a 50.000 euro	25.165	44,1	20.286	43,3	18.275	42,8
da 50.000,1 a 500.000 euro	10.893	19,1	9.297	19,8	8.436	19,8
da 500.000,1 a 1 mln di euro	1.082	1,9	1.004	2,1	895	2,1
oltre 1 mln di euro	1.443	2,5	1.226	2,6	1.110	2,6
valore indeterminabile	2.442	4,3	2.018	4,3	1.520	3,6
Totale	57.054	100,0	46.881	100,0	42.683	100,0

Tabella 14: CTR – Confronto degli appelli pervenuti negli anni 2018 – 2020 distinti per scaglioni

Valore della controversia	2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	16.155.021	0,2	13.683.733	0,1	12.180.989	0,2
da 3.000,1 a 50.000 euro	438.981.441	4,4	339.121.625	3,6	310.565.776	4,2
da 50.000,1 a 500.000 euro	1.652.393.605	16,6	1.436.951.828	15,1	1.288.322.208	17,3
da 500.000,1 a 1 mln di euro	768.632.137	7,7	701.884.162	7,4	623.113.001	8,4
oltre 1 mln di euro	7.089.921.247	71,1	7.053.667.834	73,9	5.224.188.130	70,0
valore indeterminabile	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale	9.966.083.450	100,0	9.545.309.182	100,0	7.458.370.105	100,0

Tabella 15: CTR – Confronto del valore della controversia negli anni 2018 – 2020 distinto per scaglioni

Gli appelli proposti dal contribuente diminuiscono, passando da un totale di 30.354 unità nel 2018 a 24.683 unità nel 2020, (-18,7%); anche gli appelli proposti dagli enti impositori sono diminuiti passando da 26.700 unità nel 2018 a 18.000 unità nel 2020 (-32,6%).

Analizzando i soli dati del 2020, gli appelli proposti dal contribuente risultano essere superiori in numero rispetto a quelli proposti dagli enti impositori in tutti gli scaglioni di valore.

Valore della controversia	2018				2019				2020			
	Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	7.507	46,8	8.522	53,2	6.645	50,9	6.405	49,1	6.454	51,9	5.993	48,1
da 3.000,1 a 50.000 euro	13.782	54,8	11.383	45,2	10.862	53,5	9.424	46,5	10.832	59,3	7.443	40,7
da 50.000,1 a 500.000 euro	6.285	57,7	4.608	42,3	5.327	57,3	3.970	42,7	5.229	62,0	3.207	38,0
da 500.000,1 a 1 mln di euro	601	55,5	481	44,5	606	60,4	398	39,6	561	62,7	334	37,3
oltre 1 mln di euro	880	61,0	563	39,0	731	59,6	495	40,4	706	63,6	404	36,4
valore indeterminabile	1.299	53,2	1.143	46,8	1.057	52,4	961	47,6	901	59,3	619	40,7
Totale	30.354	53,2	26.700	46,8	25.228	53,8	21.653	46,2	24.683	57,8	18.000	42,2

Tabella 16: CTR – Confronto degli appelli pervenuti negli anni 2018 – 2020 distinti per scaglioni e suddivisi per proponente la controversia

Come si evince nella tabella seguente, che mostra il valore degli appelli e l'ente impositore coinvolto, nel triennio 2018 – 2020 il numero di appelli pervenuti è in diminuzione in quasi tutti gli scaglioni di valore con eccezioni numericamente poco significative.

Valore della controversia		Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2018	da 0 a 3.000 euro	5.719	2.227	144	3.793	4.146	16.029
	da 3.000,1 a 50.000 euro	16.486	3.325	723	2.585	2.046	25.165
	da 50.000,1 a 500.000 euro	7.990	1.431	265	726	481	10.893
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	887	100	29	41	25	1.082
	oltre 1 mln di euro	1.197	130	32	38	46	1.443
	valore indeterminabile	2.280	86	15	36	25	2.442
	Totale	34.559	7.299	1.208	7.219	6.769	57.054
2019	da 0 a 3.000 euro	4.187	1.649	149	3.850	3.215	13.050
	da 3.000,1 a 50.000 euro	11.806	2.766	928	2.994	1.792	20.286
	da 50.000,1 a 500.000 euro	6.347	1.414	298	720	518	9.297
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	751	130	37	50	36	1.004
	oltre 1 mln di euro	949	161	45	44	27	1.226
	valore indeterminabile	1.851	68	7	51	41	2.018
	Totale	25.891	6.188	1.464	7.709	5.629	46.881
2020	da 0 a 3.000 euro	4.654	1.438	87	3.585	2.683	12.447
	da 3.000,1 a 50.000 euro	11.352	2.222	500	2.834	1.367	18.275
	da 50.000,1 a 500.000 euro	5.932	1.165	275	713	351	8.436
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	685	103	39	37	31	895
	oltre 1 mln di euro	826	130	88	37	29	1.110
	valore indeterminabile	1.404	43	21	36	16	1.520
	Totale	24.853	5.101	1.010	7.242	4.477	42.683

Tabella 17: CTR – Confronto negli anni 2018 – 2020 degli appelli pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

3.3 Controversie definite

Oltre la metà delle decisioni in primo grado (52,5%) si concentra in 9 CTP: Roma (11.462 unità), Napoli (10.169 unità), Catania (8.027 unità), Cosenza (4.982 unità), Reggio Calabria (4.106 unità), Milano (3.775 unità), Palermo (3.672 unità), Messina (3.562 unità) e Siracusa (3.531 unità). Inoltre, considerando le CTP raggruppate a livello regionale, si registra che il 23,7% è deciso in Sicilia, il 17,6% in Campania, il 13,1% in Calabria ed il 13,0% nel Lazio.

In secondo grado, oltre la metà del contenzioso deciso nel 2020 (58,7%) si concentra in 4 CTR: Sicilia (8.501 unità), Campania (6.889 unità), Lazio (4.465 unità) e Calabria (3.726 unità).

3.3.1 Analisi per natura giuridica dei ricorrenti e per anno di presentazione

Il confronto per natura giuridica dei ricorrenti nel triennio 2018 – 2020 mostra una riduzione dei ricorsi definiti in CTP sia per le persone fisiche (da 134.721 a 71.629 unità) sia per gli altri soggetti giuridici (da 55.053 a 29.923 unità). Anche in CTR si registra una diminuzione degli appelli definiti per le persone fisiche (da 40.992 a 25.163 unità) e per gli altri soggetti giuridici (da 22.171 a 15.036 unità).

	2018				2019				2020			
	CTP		CTR		CTP		CTR		CTP		CTR	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Persona fisica	134.721	71,0	40.992	64,9	120.747	71,0	35.993	62,4	71.629	70,5	25.163	62,6
Altri soggetti	55.053	29,0	22.171	35,1	49.405	29,0	21.699	37,6	29.923	29,5	15.036	37,4
Totale	189.774	100,0	63.163	100,0	170.152	100,0	57.692	100,0	101.552	100,0	40.199	100,0

Tabella 18: Confronto tra le controversie definite negli anni 2018 - 2020 distinte per natura giuridica del ricorrente

Il 78,2% delle controversie definite nel 2020 in primo grado riguarda ricorsi presentati nel triennio 2018 – 2020 ed il 54,6% riguarda gli appelli presentati nello stesso periodo.

L'anzianità media complessiva nei due gradi di giudizio registrata nel 2020, vale a dire il rapporto tra la somma dei giorni che intercorrono tra la data in cui la controversia è stata presentata e la data in cui è stata definita ed il numero delle controversie definite nel corso dell'anno, è pari a circa 2 anni e 2 mesi. In dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi definiti presso le CTP ammonta a circa 1 anno e 10 mesi, mentre per le CTR è pari a circa 2 anni e 11 mesi. Analizzando il triennio 2018 – 2020, l'indicatore in esame nelle CTP risulta essere in aumento rispetto al 2019 ma in calo rispetto al 2018; diversamente-nelle CTR l'indice del 2020 risulta essere in aumento rispetto a quello del biennio precedente.

Tra le CTP che hanno ridotto nel 2020 il numero di giorni di anzianità si segnalano: Crotone (da 1.991 a 1.016 gg.), Siracusa (da 2.123 a 1.581 gg.), Palermo (da 1.283 a 823 gg.), Imperia (da 1.335 a 941 gg.), Cosenza (da 1.675 a 1.296 gg.), Venezia (da 779 a 501 gg.), Messina (da 853 a 608 gg.), Catania (da 1.871 a 1.638 gg.) e

Reggio Calabria (da 1.057 a 854 gg.). Viceversa, di seguito l'elenco delle CTP che hanno visto aumentare i giorni dell'anzianità media: Livorno (da 385 a 572 gg.), Alessandria (da 778 a 952 gg.), Verbania (da 326 a 496 gg.), Pesaro (da 266 a 430 gg.) e Massa Carrara (da 325 a 489 gg.). Tra le CTR che hanno ridotto il numero di giorni di anzianità si segnalano: Calabria (da 1.787 a 1.267 gg.), Molise (da 867 a 721 gg.), Trento II° gr. (da 576 a 431 gg.) e Abruzzo (da 410 a 332 gg.). Viceversa, nel secondo grado l'aumento dei giorni dell'anzianità media si è registrato in: Puglia (da 1.217 a 1.692 gg.), Friuli Venezia Giulia (da 704 a 1.164 gg.), Marche (da 1.560 a 2.014 gg.) e Bolzano II° gr. (da 228 a 457 gg.).

3.3.2 Analisi degli esiti

Sia in primo che in secondo grado, le percentuali degli esiti completamente favorevoli all'ufficio sono maggiori rispetto agli esiti completamente favorevoli al contribuente, con un differenziale che risulta essere maggiore in CTP. Infatti, in primo grado gli esiti favorevoli all'ufficio sono pari al 49,0% e quelli favorevoli al contribuente sono pari al 27,4%, mentre in secondo grado la percentuale degli esiti favorevoli all'ufficio è pari al 48,5% e gli esiti favorevoli al contribuente sono pari al 30,8%. Il giudizio intermedio si attesta, per le CTP e le CTR rispettivamente, nella misura del 10,9% e dell'8,6% degli esiti complessivi.

L'andamento nel triennio 2018 – 2020 vede crescere gli esiti favorevoli all'ufficio ed un calo di quelli favorevoli al contribuente in entrambi i gradi di giudizio. In particolare, in primo grado si passa dal 46,1% di esiti favorevoli all'ufficio nel 2018 al 49,0% nel 2020 e dal 30,8% di esiti favorevoli al contribuente nel 2018 al 27,4% nel 2020; in secondo grado si registra un aumento delle percentuali di esiti favorevoli all'ufficio che dal 45,5% nel 2018 raggiunge il 48,5% nel 2020; gli esiti favorevoli al contribuente si riducono dal 36,7% nel 2018 al 30,8% nel 2020.

		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
2018	CTP	87.490	46,1	58.412	30,8	21.514	11,3	1.018	0,5	21.340	11,2	189.774	100,0
	CTR	28.709	45,5	23.205	36,7	5.026	8,0	251	0,4	5.972	9,5	63.163	100,0
	Totale	116.199	45,9	81.617	32,3	26.540	10,5	1.269	0,5	27.312	10,8	252.937	100,0
2019	CTP	79.671	46,8	48.729	28,6	19.493	11,5	633	0,4	21.626	12,7	170.152	100,0
	CTR	26.588	46,1	19.636	34,0	4.793	8,3	205	0,4	6.470	11,2	57.692	100,0
	Totale	106.259	46,6	68.365	30,0	24.286	10,7	838	0,4	28.096	12,3	227.844	100,0
2020	CTP	49.801	49,0	27.812	27,4	11.030	10,9	358	0,4	12.551	12,4	101.552	100,0
	CTR	19.495	48,5	12.366	30,8	3.441	8,6	106	0,3	4.791	11,9	40.199	100,0
	Totale	69.296	48,9	40.178	28,3	14.471	10,2	464	0,3	17.342	12,2	141.751	100,0

Tabella 19: Confronto degli esiti negli anni 2018 – 2020

Analizzando gli esiti per tipologia di tributo e per grado di giudizio esposti nelle successive due tabelle, si segnala che in primo grado le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ufficio sono state registrate nei giudizi aventi ad oggetto il contributo unificato (64,8%), i tributi doganali (58,6%), l'Iva (57,4%) e l'Irap (54,4%). Le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente riguardano gli altri tributi locali (39,9% - diritti camerali, Iciap, contributi consortili e di bonifica), le imposte ipotecarie e catastali (38,0%) e le imposte sulla pubblicità (37,7%). Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media (10,9%) nei seguenti tributi: Ire/Irpef, Irap, Ires/Irpeg ed i tributi sulle proprietà immobiliari. La conciliazione si attesta sullo 0,4% degli esiti prodotti nel corso del 2020.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Ire e Irpef	9.966	53,8	4.084	22,1	2.393	12,9	112	0,6	1.966	10,6	18.521	100,0
Irap	2.841	54,4	1.043	20,0	694	13,3	36	0,7	605	11,6	5.219	100,0
Iva	4.443	57,4	1.641	21,2	816	10,5	44	0,6	801	10,3	7.745	100,0
Registro	2.996	44,8	2.055	30,7	666	10,0	12	0,2	955	14,3	6.684	100,0
Ipotecarie e catastali	1.372	43,4	1.201	38,0	317	10,0	17	0,5	252	8,0	3.159	100,0
Ires e Irpeg	2.593	51,8	1.137	22,7	629	12,6	61	1,2	584	11,7	5.004	100,0
Tributi doganali	406	58,6	170	24,5	53	7,6	0	0,0	64	9,2	693	100,0
Contributo unificato	416	64,8	150	23,4	23	3,6	0	0,0	53	8,3	642	100,0
Altri tributi erariali	5.735	50,6	2.725	24,1	1.227	10,8	17	0,2	1.623	14,3	11.327	100,0
Totale tributi erariali	30.768	52,2	14.206	24,1	6.818	11,6	299	0,5	6.903	11,7	58.994	100,0
Tributi propr. immob.	6.926	47,8	4.193	29,0	1.634	11,3	40	0,3	1.690	11,7	14.483	100,0
Tributi smalt. rifiuti	5.646	42,9	4.139	31,4	1.353	10,3	16	0,1	2.012	15,3	13.166	100,0
Tributi e tasse auto	4.063	43,3	3.126	33,3	869	9,3	1	0,0	1.326	14,1	9.385	100,0
Pubblicità	429	42,1	384	37,7	76	7,5	1	0,1	128	12,6	1.018	100,0
Cosap e Tosap	212	47,6	142	31,9	28	6,3	0	0,0	63	14,2	445	100,0
Altri tributi locali	1.757	43,3	1.622	39,9	252	6,2	1	0,0	429	10,6	4.061	100,0
Totale tributi locali	19.033	44,7	13.606	32,0	4.212	9,9	59	0,1	5.648	13,3	42.558	100,0
Totale generale	49.801	49,0	27.812	27,4	11.030	10,9	358	0,4	12.551	12,4	101.552	100,0

Tabella 20: CTP – Esiti 2020 per tipologia di tributo

Nel secondo grado, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ufficio sono state registrate nei giudizi riferiti ai tributi doganali (61,9%), al contributo unificato (59,3%), alle imposte sulla pubblicità (57,3%) ed agli altri tributi locali (55,2%). Inoltre, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente si attestano nelle controversie relative alle imposte di registro (41,0%), alla Cosap/Tosap (34,8%), alle imposte sulla pubblicità (32,2%) ed all'Irap (32,1%). Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media (8,6%) nei seguenti tributi: Ires/Irpeg, tributi sulle proprietà immobiliari, tributi smaltimento rifiuti e tributi e tasse auto. La conciliazione si attesta sullo 0,3% degli esiti prodotti nel corso del 2020.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Ire e Irpef	5.270	49,5	3.224	30,3	908	8,5	21	0,2	1.227	11,5	10.650	100,0
Irap	1.328	47,3	901	32,1	242	8,6	6	0,2	331	11,8	2.808	100,0
Iva	2.301	49,8	1.452	31,4	337	7,3	8	0,2	523	11,3	4.621	100,0
Registro	1.091	41,7	1.073	41,0	203	7,8	8	0,3	243	9,3	2.618	100,0
Ipotecarie e catastali	668	33,9	626	31,7	101	5,1	4	0,2	573	29,1	1.972	100,0
Ires e Irpeg	1.649	47,3	1.055	30,2	329	9,4	17	0,5	439	12,6	3.489	100,0
Tributi doganali	362	61,9	122	20,9	41	7,0	19	3,2	41	7,0	585	100,0
Contributo unificato	83	59,3	37	26,4	11	7,9	0	0,0	9	6,4	140	100,0
Altri tributi erariali	2.063	51,3	1.137	28,2	343	8,5	6	0,1	476	11,8	4.025	100,0
Totale tributi erariali	14.815	47,9	9.627	31,1	2.515	8,1	89	0,3	3.862	12,5	30.908	100,0
Tributi propr. immob.	1.775	50,8	1.056	30,2	390	11,2	12	0,3	264	7,5	3.497	100,0
Tributi smalt. rifiuti	1.564	49,7	883	28,0	329	10,4	4	0,1	369	11,7	3.149	100,0
Tributi e tasse auto	528	44,9	358	30,4	106	9,0	0	0,0	185	15,7	1.177	100,0
Pubblicità	185	57,3	104	32,2	15	4,6	0	0,0	19	5,9	323	100,0
Cosap e Tosap	70	51,9	47	34,8	11	8,1	0	0,0	7	5,2	135	100,0
Altri tributi locali	558	55,2	291	28,8	75	7,4	1	0,1	85	8,4	1.010	100,0
Totale tributi locali	4.680	50,4	2.739	29,5	926	10,0	17	0,2	929	10,0	9.291	100,0
Totale generale	19.495	48,5	12.366	30,8	3.441	8,6	106	0,3	4.791	11,9	40.199	100,0

Tabella 21: CTR – Esiti 2020 per tipologia di tributo

Nella tabella successiva sono rappresentate le percentuali medie di conferma in appello degli esiti prodotti in primo grado.

In particolare, emerge che:

- l'esito di primo grado risultato favorevole all'ufficio è stato confermato, negli appelli definiti nel 2020, nel 61,9% dei casi, mentre è risultato favorevole al contribuente, ribaltando quindi, il giudizio, nel 18,5% dei casi;
- l'esito di primo grado risultato favorevole al contribuente è stato confermato nel 42,0% dei casi, mentre è risultato favorevole all'ufficio, ribaltando quindi il giudizio, nel 37,2% dei casi.
- il giudizio intermedio in primo grado è stato confermato in appello solo nel 17,5% dei casi, divenendo completamente favorevole all'ufficio nel 44,3% dei casi e completamente favorevole al contribuente nel 27,0% dei casi.

	Esito secondo grado				
	Favorevole ufficio	Favorevole contribuente	Giudizio intermedio	Altri esiti	Totale appelli definiti
Esito primo grado	%	%	%	%	%
Favorevole ufficio	61,9	18,5	7,4	12,2	100,0
Favorevole contribuente	37,2	42,0	7,4	13,3	100,0
Giudizio intermedio	44,3	27,0	17,5	11,3	100,0
Altri esiti	40,5	36,0	11,3	12,2	100,0
Totale	47,7	30,6	9,1	12,5	100,0

Tabella 22: CTR – Esiti 2020 confrontati con le decisioni di primo grado

La tabella successiva individua nel dettaglio le percentuali di conferma dell'esito del secondo grado distinto per tipologia di ufficio.

Tra le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore dell'ufficio superiori al valore medio sopra citato (61,9%), si segnalano le controversie riguardanti l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (75,7%), l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (66,4%) e gli Altri Enti (63,0%). Di contro, le percentuali di ribaltamento dell'esito a favore del contribuente superiori al valore medio (18,5%), si registrano nei giudizi relativi agli Enti Territoriali (21,7%) ed agli Altri Enti (21,5%).

Le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore del contribuente superiori al valore medio (42,0%), si riscontrano nelle controversie riguardanti l'Agenzia delle Entrate (44,6%) e negli Altri Enti (42,6%). Le percentuali di ribaltamento dell'esito a favore dell'ufficio superiori al valore medio (37,2%), emergono nelle controversie relative all'Agenzia delle Entrate - Riscossione (49,1%), all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (43,4%), agli Altri Enti (43,4%) e agli Enti Territoriali (42,5%).

		Esito secondo grado				
		Favorevole ufficio	Favorevole contribuente	Giudizio intermedio	Altri esiti	Totale appelli definiti
Esito primo grado		%	%	%	%	%
Favorevole ufficio	Entrate	60,8	18,4	6,9	13,9	100,0
	Entrate - Riscossione	66,4	15,6	9,5	8,4	100,0
	Dogane e Monopoli	75,7	7,8	3,9	12,5	100,0
	Enti Territoriali	59,0	21,7	8,7	10,7	100,0
	Altri Enti	63,0	21,5	6,6	8,9	100,0
Totale favorevole ufficio		61,9	18,5	7,4	12,2	100,0
Favorevole contribuente	Entrate	33,3	44,6	6,7	15,4	100,0
	Entrate - Riscossione	49,1	31,8	12,6	6,5	100,0
	Dogane e Monopoli	43,4	33,3	8,7	14,6	100,0
	Enti Territoriali	42,5	38,2	7,0	12,3	100,0
	Altri Enti	43,4	42,6	6,4	7,6	100,0
Totale favorevole contribuente		37,2	42,0	7,4	13,3	100,0
Giudizio intermedio	Entrate	43,4	26,4	16,4	13,7	100,0
	Entrate - Riscossione	53,2	19,0	22,2	5,6	100,0
	Dogane e Monopoli	23,9	46,9	26,5	2,7	100,0
	Enti Territoriali	40,5	33,6	17,0	8,9	100,0
	Altri Enti	45,0	32,5	16,5	6,0	100,0
Totale giudizio intermedio		44,3	27,0	17,5	11,3	100,0
Altri esiti	Entrate	37,7	42,9	11,0	8,4	100,0
	Entrate - Riscossione	46,4	28,8	9,6	15,2	100,0
	Dogane e Monopoli	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0
	Enti Territoriali	34,8	37,9	22,7	4,5	100,0
	Altri Enti	42,9	30,0	4,3	22,9	100,0
Totale altri esiti		40,5	36,0	11,3	12,2	100,0
Totale		47,7	30,6	9,1	12,5	100,0

Tabella 23: CTR – Dettaglio degli esiti 2020 confrontati con le decisioni di primo grado

3.3.3 Spese del giudizio

L'art. 15 del D.Lgs. n. 546/1992 prevede delle limitazioni in ordine alla possibilità del giudice di compensare la spese prevedendole per i soli casi di soccombenza reciproca o qualora sussistano gravi ed eccezionali ragioni che devono essere adeguatamente motivate nel provvedimento del giudice.

Tra i ricorsi definiti nel 2020 con esito completamente favorevole agli uffici, nel 58,0% dei provvedimenti emessi le spese di giustizia sono risultate a carico del contribuente e nel 41,4% compensate. Tra gli esiti favorevoli al contribuente nel 47,6% ha avuto le spese a carico dell'ufficio e nel 51,5% sono state compensate.

	Compensate		A carico del contribuente		A carico dell'ufficio		Totale	
	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%
Favorevole all'ufficio	20.615	41,4	28.867	58,0	319	0,6	49.801	100,0
Favorevole al contribuente	14.328	51,5	237	0,9	13.247	47,6	27.812	100,0
Giudizio intermedio	9.191	83,3	1.385	12,6	454	4,1	11.030	100,0
Conciliazione	357	99,7	0	0,0	1	0,3	358	100,0
Altri esiti	11.248	89,6	280	2,2	1.023	8,2	12.551	100,0
Totale	55.739	54,9	30.769	30,3	15.044	14,8	101.552	100,0

Tabella 24: CTP – Esiti 2020 distinti per attribuzione delle spese del giudizio

Tra gli appelli definiti con esito completamente favorevole agli uffici, nel 53,8% dei provvedimenti emessi le spese di giustizia sono risultate a carico del contribuente e nel 45,9% compensate. Tra gli esiti favorevoli al contribuente nel 37,0% ha avuto le spese a carico dell'ufficio e nel 62,0% sono state compensate.

	Compensate		A carico del contribuente		A carico dell'ufficio		Totale	
	n. appelli	%	n. appelli	%	n. appelli	%	n. appelli	%
Favorevole all'ufficio	8.942	45,9	10.480	53,8	73	0,4	19.495	100,0
Favorevole al contribuente	7.673	62,0	119	1,0	4.574	37,0	12.366	100,0
Giudizio intermedio	3.030	88,1	259	7,5	152	4,4	3.441	100,0
Conciliazione	106	100,0	0	0,0	0	0,0	106	100,0
Altri esiti	4.670	97,5	32	0,7	89	1,9	4.791	100,0
Totale	24.421	60,8	10.890	27,1	4.888	12,2	40.199	100,0

Tabella 25: CTR – Esiti 2020 distinti per attribuzione delle spese del giudizio

L'analisi dell'andamento del triennio 2018 – 2020 segnala, nel primo grado di giudizio, una riduzione delle decisioni con compensazione delle spese che, in termini percentuali, scendono dal 58,4% nel 2018, al 54,9% nel 2020. Ne consegue, quindi, un aumento delle spese a carico del contribuente, che salgono dal 26,1% nel 2018, al 30,3% nel 2020 ed una diminuzione delle spese a carico dell'ufficio che scendono dal 15,5% nel 2018 al 14,8% nel 2020.

Nel secondo grado di giudizio, le decisioni con spese compensate nel 2020 sono pari al 60,8%, stabili rispetto al 2018, ma scendono rispetto al 62,3% registrato nel 2019. Risultano in aumento le spese a carico del contribuente che passano dal 24,6% nel 2018 al 27,1% nel 2020 ed in calo quelle a carico dell'ufficio che nel 2020 scendono al 12,2% rispetto al 15,0% registrato nel 2018.

3.3.4 Analisi per valore della controversia

3.3.4.a – CTP

Nel 2020, il 49,3% del totale dei ricorsi definiti dalle CTP ha ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 3.000 euro (per un totale di circa 42,5 milioni di euro) ed il 34,7% ha valore compreso tra 3.000 e 50.000 euro (per un totale di 533 milioni di euro), mentre solo l'1,2% dei ricorsi totali (pari a 1.181 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. A fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime rappresentano il 63,7% del valore complessivo del contenzioso definito (per un totale di circa 5,2 miliardi di euro).

La lettura dei dati mostra una diminuzione del numero dei ricorsi decisi rispetto al biennio precedente in tutti gli scaglioni di valore. Il calo maggiore in termini numerici si registra negli scaglioni di valore fino a 3.000 euro (-38.013 unità), da 3.000 a 50.000 euro (-34.000 unità) e da 50.000 a 500.000 euro (-10.642 unità). Il calo maggiore del valore si registra, invece, nello scaglione di valore da 50.000 a 500.000 euro (-1,6 miliardi di euro) e nello scaglione con valore di oltre 1 milione di euro (-7,9 miliardi di euro).

Valore della controversia	2018		2019		2020	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	88.083	46,4	82.926	48,7	50.070	49,3
da 3.000,1 a 50.000 euro	69.193	36,5	59.445	34,9	35.193	34,7
da 50.000,1 a 500.000	22.326	11,8	19.622	11,5	11.684	11,5
da 50.000,1 a 1 mln di euro	2.119	1,1	1.855	1,1	1.027	1,0
oltre 1 mln di euro	2.512	1,3	2.150	1,3	1.181	1,2
valore indeterminabile	5.541	2,9	4.154	2,4	2.397	2,4
Totale	189.774	100,0	170.152	100,0	101.552	100,0

Tabella 26: CTP – Confronto dei ricorsi definiti negli anni 2018 – 2020 distinti per scaglioni

Valore della controversia	2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	76.414.512	0,4	72.229.553	0,5	42.544.427	0,5
da 3.000,1 a 50.000 euro	1.072.990.798	5,7	895.797.183	6,3	533.008.543	6,5
da 50.000,1 a 500.000	3.271.476.061	17,2	2.901.625.165	20,5	1.688.138.686	20,6
da 50.000,1 a 1 mln di euro	1.485.234.763	7,8	1.292.468.248	9,1	710.579.067	8,7
oltre 1 mln di euro	13.076.955.301	68,9	9.015.242.494	63,6	5.213.986.124	63,7
valore indeterminabile	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale	18.983.071.435	100,0	14.177.362.643	100,0	8.188.256.848	100,0

Tabella 27: CTP – Confronto del valore della controversia negli anni 2018 – 2020 distinto per scaglioni

La successiva tabella mostra l'andamento dei ricorsi decisi nel triennio 2018 – 2020 in rapporto con i diversi scaglioni di valore dei ricorsi e l'ente impositore coinvolto. Nel 2020 il numero dei ricorsi decisi presso le CTP registra un calo pressoché generalizzato rispetto al biennio precedente in tutti gli scaglioni di valore.

Valore della controversia		Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2018	da 0 a 3.000 euro	21.332	19.593	425	24.976	21.757	88.083
	da 3.000,1 a 50.000 euro	37.909	13.220	1.587	8.805	7.672	69.193
	da 50.000,1 a 500.000 euro	14.577	4.279	415	1.452	1.603	22.326
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	1.511	371	37	86	114	2.119
	oltre 1 mln di euro	1.914	377	54	81	86	2.512
	valore indeterminabile	4.890	387	22	92	150	5.541
	Totale	82.133	38.227	2.540	35.492	31.382	189.774
2019	da 0 a 3.000 euro	17.916	18.146	287	25.530	21.047	82.926
	da 3.000,1 a 50.000 euro	30.207	11.504	1.116	9.651	6.967	59.445
	da 50.000,1 a 500.000 euro	12.036	4.395	342	1.581	1.268	19.622
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	1.277	362	50	89	77	1.855
	oltre 1 mln di euro	1.487	405	63	78	117	2.150
	valore indeterminabile	3.671	279	19	96	89	4.154
	Totale	66.594	35.091	1.877	37.025	29.565	170.152
2020	da 0 a 3.000 euro	11.541	9.601	188	16.322	12.418	50.070
	da 3.000,1 a 50.000 euro	17.738	6.586	732	6.049	4.088	35.193
	da 50.000,1 a 500.000 euro	6.974	2.706	185	967	852	11.684
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	684	214	25	51	53	1.027
	oltre 1 mln di euro	822	221	35	36	67	1.181
	valore indeterminabile	2.127	149	33	43	45	2.397
	Totale	39.886	19.477	1.198	23.468	17.523	101.552

Tabella 28: CTP – Confronto negli anni 2018 – 2020 dei ricorsi definiti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Analizzando il valore degli esiti distinto per ente impositore, si rileva che il valore complessivo dell'esito favorevole all'ufficio, pari a circa 5,5 miliardi di euro, è superiore del valore dell'esito favorevole al contribuente, pari a 1,6 miliardi di euro.

Le seguenti tabelle illustrano, in dettaglio, la tipologia degli esiti suddivisi per ente impositore e per i diversi scaglioni di valore.

I ricorsi definiti in primo grado con **valore fino a 3.000 euro** registrano un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 46,1% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (62,8%), dall'Agenzia delle Entrate (49,9%) e dagli Enti Territoriali (48,8%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 32,5% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (35,8%) e gli Altri Enti (35,9%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	5.755	49,9	3.325	28,8	839	7,3	38	0,3	1.584	13,7	11.541	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	3.849	40,1	3.441	35,8	884	9,2	0	0,0	1.427	14,9	9.601	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	118	62,8	43	22,9	4	2,1	0	0,0	23	12,2	188	100,0
Enti Territoriali	7.964	48,8	5.022	30,8	1.167	7,1	25	0,2	2.144	13,1	16.322	100,0
Altri Enti	5.383	43,3	4.456	35,9	902	7,3	3	0,0	1.674	13,5	12.418	100,0
Totale	23.069	46,1	16.287	32,5	3.796	7,6	66	0,1	6.852	13,7	50.070	100,0

Tabella 29: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore fino a 3.000 euro – 2020

Con riguardo ai ricorsi definiti in primo grado con **valore compreso tra 3.000 e 50.000 euro**, l'esito risulta mediamente favorevole all'ente impositore nel 51,9% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (71,4%), dagli Altri Enti (53,8%) e dall'Agenzia delle Entrate (52,6%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 23,0% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte gli Enti Territoriali (24,2%) e l'Agenzia delle Entrate (23,8%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	9.337	52,6	4.221	23,8	2.135	12,0	137	0,8	1.908	10,8	17.738	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	3.346	50,8	1.411	21,4	1.167	17,7	0	0,0	662	10,1	6.586	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	523	71,4	128	17,5	30	4,1	0	0,0	51	7,0	732	100,0
Enti Territoriali	2.874	47,5	1.462	24,2	875	14,5	21	0,3	817	13,5	6.049	100,0
Altri Enti	2.198	53,8	886	21,7	588	14,4	1	0,0	415	10,2	4.088	100,0
Totale	18.278	51,9	8.108	23,0	4.795	13,6	159	0,5	3.853	10,9	35.193	100,0

Tabella 30: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 3.000,01 fino a 50.000 euro – 2020

Lo scaglione di **valore compreso tra 50.000 e 500.000 euro**, registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 52,7% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dagli Altri Enti (56,8%), dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (56,3%) e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (53,0%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 19,3% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (27,6%), gli Enti Territoriali (22,1%) e l'Agenzia delle Entrate (21,5%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	3.647	52,3	1.496	21,5	950	13,6	84	1,2	797	11,4	6.974	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	1.523	56,3	366	13,5	542	20,0	2	0,1	273	10,1	2.706	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	98	53,0	51	27,6	19	10,3	0	0,0	17	9,2	185	100,0
Enti Territoriali	411	42,5	214	22,1	176	18,2	8	0,8	158	16,3	967	100,0
Altri Enti	484	56,8	126	14,8	147	17,3	0	0,0	95	11,2	852	100,0
Totale	6.163	52,7	2.253	19,3	1.834	15,7	94	0,8	1.340	11,5	11.684	100,0

Tabella 31: CTP – Esiti suddivisi per tipologia di tributo con valore da 50.000,01 a 500.000 euro – 2020

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 500.000 e 1 milione di euro**, l'esito favorevole all'ente impositore si registra mediamente nel 50,5% dei casi, con valori superiori alla media nelle decisioni in cui sono controparte gli Altri Enti (64,2%) e l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (55,1%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 19,4% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (32,0%), l'Agenzia delle Entrate (20,5%) e gli Enti Territoriali (19,6%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	331	48,4	140	20,5	103	15,1	10	1,5	100	14,6	684	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	118	55,1	32	15,0	41	19,2	0	0,0	23	10,7	214	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	11	44,0	8	32,0	5	20,0	0	0,0	1	4,0	25	100,0
Enti Territoriali	25	49,0	10	19,6	6	11,8	1	2,0	9	17,6	51	100,0
Altri Enti	34	64,2	9	17,0	6	11,3	0	0,0	4	7,5	53	100,0
Totale	519	50,5	199	19,4	161	15,7	11	1,1	137	13,3	1.027	100,0

Tabella 32: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 500.000,01 a 1 milione di euro – 2020

Con riferimento ai ricorsi definiti nel 2020 aventi **valore superiore ad 1 milione di euro**, il 51,2% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio mentre l'esito favorevole al contribuente registra una percentuale pari al 18,0%.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	403	49,0	163	19,8	109	13,3	17	2,1	130	15,8	822	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	124	56,1	27	12,2	46	20,8	0	0,0	24	10,9	221	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	20	57,1	5	14,3	5	14,3	0	0,0	5	14,3	35	100,0
Enti Territoriali	16	44,4	6	16,7	8	22,2	0	0,0	6	16,7	36	100,0
Altri Enti	42	62,7	12	17,9	5	7,5	0	0,0	8	11,9	67	100,0
Totale	605	51,2	213	18,0	173	14,6	17	1,4	173	14,6	1.181	100,0

Tabella 33: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore oltre 1 milione di euro – 2020

Per quanto riguarda lo scaglione relativo al **valore indeterminabile**, l'88,7% dei ricorsi definiti nel 2020 interessa l'Agenzia delle Entrate (2.127 su 2.397 unità). Inoltre, il 48,7% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio mentre l'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 31,47% dei casi.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	996	46,8	703	33,1	254	11,9	11	0,5	163	7,7	2.127	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	92	61,7	27	18,1	10	6,7	0	0,0	20	13,4	149	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	30	90,9	3	9,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	33	100,0
Enti Territoriali	25	58,1	11	25,6	2	4,7	0	0,0	5	11,6	43	100,0
Altri Enti	24	53,3	8	17,8	5	11,1	0	0,0	8	17,8	45	100,0
Totale	1.167	48,7	752	31,4	271	11,3	11	0,5	196	8,2	2.397	100,0

Tabella 34: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore indeterminabile – 2020

3.3.4.b – CTR

Per quanto attiene gli appelli definiti dalle CTR nel 2020, il 27,4% ha ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 3.000 euro (per un totale di circa 11,5 milioni di euro) ed il 44,7% ha valore compreso tra 3.000 e 50.000 euro (per un totale di 306,5 milioni di euro), mentre solo il 2,3% degli appelli totali (pari a 938 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. A fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime rappresentano il 73,6% del valore complessivo del contenzioso definito (per un totale di circa 5,6 miliardi di euro).

La lettura dei dati mostra una diminuzione del numero degli appelli decisi rispetto al biennio precedente in tutti gli scaglioni di valore. Il calo maggiore in termini numerici si registra negli scaglioni di valore fino a 3.000 euro (-5.115 unità), da 3.000 a 50.000 euro (-9.026 unità) e da 50.000 a 500.000 euro (-3.934 unità). Il calo maggiore del valore si registra, invece, nello scaglione di valore da 50.000 a 500.000 euro (-0,6 miliardi di euro) e nello scaglione con valore di oltre 1 milione di euro (-3,5 miliardi di euro).

Valore della controversia	2018		2019		2020	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 3.000 euro	16.144	25,6	15.707	27,2	11.029	27,4
da 3.000,1 a 50.000 euro	27.003	42,8	24.797	43,0	17.977	44,7
da 50.000,1 a 500.000	11.621	18,4	10.783	18,7	7.687	19,1
da 50.000,1 a 1 mln di euro	1.192	1,9	1.153	2,0	780	1,9
oltre 1 mln di euro	1.575	2,5	1.468	2,5	938	2,3
valore indeterminabile	5.628	8,9	3.784	6,6	1.788	4,4
Totale	63.163	100,0	57.692	100,0	40.199	100,0

Tabella 35: CTR – Confronto degli appelli definiti negli anni 2018 – 2020 distinti per scaglioni

Valore della controversia	2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 3.000 euro	15.783.557	0,1	15.838.583	0,2	11.546.213	0,2
da 3.000,1 a 50.000 euro	464.848.259	3,8	429.140.645	4,1	306.619.954	4,0
da 50.000,1 a 500.000	1.736.456.555	14,2	1.622.653.261	15,5	1.147.511.249	15,1
da 50.000,1 a 1 mln di euro	840.377.147	6,9	805.135.697	7,7	549.448.625	7,2
oltre 1 mln di euro	9.170.175.099	75,0	7.589.218.976	72,5	5.605.736.844	73,6
valore indeterminabile	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Totale	12.227.640.617	100,0	10.461.987.162	100,0	7.620.862.885	100,0

Tabella 36: CTR – Confronto del valore della controversia negli anni 2018 – 2020 distinto per scaglioni

La successiva tabella mostra l'andamento degli appelli decisi nel triennio 2018 – 2020 in rapporto con i diversi scaglioni di valore dei ricorsi e l'ente impositore coinvolto. Nel 2020 il numero degli appelli decisi presso le CTR registra un calo pressoché generalizzato rispetto al biennio precedente in tutti gli scaglioni di valore.

Valore della controversia		Agenzia Entrate	Agenzia Entrate - Riscossione	Ag. Dogane e Monopoli	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
2018	da 0 a 3.000 euro	21.332	19.593	425	24.976	21.757	88.083
	da 3.000,1 a 50.000 euro	37.909	13.220	1.587	8.805	7.672	69.193
	da 50.000,1 a 500.000 euro	14.577	4.279	415	1.452	1.603	22.326
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	1.511	371	37	86	114	2.119
	oltre 1 mln di euro	1.914	377	54	81	86	2.512
	valore indeterminabile	4.890	387	22	92	150	5.541
	Totale	82.133	38.227	2.540	35.492	31.382	189.774
2019	da 0 a 3.000 euro	17.916	18.146	287	25.530	21.047	82.926
	da 3.000,1 a 50.000 euro	30.207	11.504	1.116	9.651	6.967	59.445
	da 50.000,1 a 500.000 euro	12.036	4.395	342	1.581	1.268	19.622
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	1.277	362	50	89	77	1.855
	oltre 1 mln di euro	1.487	405	63	78	117	2.150
	valore indeterminabile	3.671	279	19	96	89	4.154
	Totale	66.594	35.091	1.877	37.025	29.565	170.152
2020	da 0 a 3.000 euro	11.541	9.601	188	16.322	12.418	50.070
	da 3.000,1 a 50.000 euro	17.738	6.586	732	6.049	4.088	35.193
	da 50.000,1 a 500.000 euro	6.974	2.706	185	967	852	11.684
	da 500.000,1 a 1 mln di euro	684	214	25	51	53	1.027
	oltre 1 mln di euro	822	221	35	36	67	1.181
	valore indeterminabile	2.127	149	33	43	45	2.397
	Totale	39.886	19.477	1.198	23.468	17.523	101.552

Tabella 37: CTR – Confronto negli anni 2018 – 2020 degli appelli definiti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Analizzando il valore degli esiti distinto per ente impositore, si rileva che il valore complessivo dell'esito favorevole all'ufficio, pari a circa 5,7 miliardi di euro, è superiore del valore dell'esito favorevole al contribuente, pari a 1,3 miliardi di euro.

Le successive tabelle illustrano il dettaglio degli esiti degli appelli definiti suddivisi per ente impositore e per i diversi scaglioni di valore.

Relativamente agli appelli con **valore fino a 3.000 euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 48,3% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (62,9%), dagli Enti Territoriali (52,3%), dagli Altri Enti (49,4%) e dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione (48,9%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 33,6% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte l'Agenzia delle Entrate (37,9%) e gli Altri Enti (34,8%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	1.840	44,3	1.572	37,9	234	5,6	9	0,2	494	11,9	4.149	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	733	48,9	433	28,9	144	9,6	0	0,0	190	12,7	1.500	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	56	62,9	24	27,0	5	5,6	1	1,1	3	3,4	89	100,0
Enti Territoriali	1.580	52,3	890	29,5	197	6,5	3	0,1	352	11,6	3.022	100,0
Altri Enti	1.122	49,4	790	34,8	120	5,3	3	0,1	234	10,3	2.269	100,0
Totale	5.331	48,3	3.709	33,6	700	6,3	16	0,1	1.273	11,5	11.029	100,0

Tabella 38: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore fino a 3.000 euro – 2020

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 3.000 e 50.000 euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 48,6% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (71,3%), dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (58,3%), dagli Altri Enti (51,6%) e dagli Enti Territoriali (51,2%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 31,1% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate (34,6%),

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	5.599	45,4	4.269	34,6	828	6,7	26	0,2	1.610	13,1	12.332	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	1.329	58,3	440	19,3	353	15,5	0	0,0	158	6,9	2.280	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	311	71,3	75	17,2	21	4,8	8	1,8	21	4,8	436	100,0
Enti Territoriali	920	51,2	479	26,6	237	13,2	7	0,4	155	8,6	1.798	100,0
Altri Enti	584	51,6	330	29,2	123	10,9	0	0,0	94	8,3	1.131	100,0
Totale	8.743	48,6	5.593	31,1	1.562	8,7	41	0,2	2.038	11,3	17.977	100,0

Tabella 39: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 3.000,01 a 50.000 euro – 2020

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 50.000 e 500.000 euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 51,7% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (64,2%), dagli Altri Enti (61,2%) e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (58,2%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 26,7% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte l'Agenzia delle Entrate (29,5%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	2.830	49,1	1.701	29,5	578	10,0	25	0,4	625	10,9	5.759	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	646	64,2	142	14,1	157	15,6	0	0,0	62	6,2	1.007	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	110	58,2	38	20,1	13	6,9	9	4,8	19	10,1	189	100,0
Enti Territoriali	200	46,7	113	26,4	65	15,2	3	0,7	47	11,0	428	100,0
Altri Enti	186	61,2	57	18,8	39	12,8	0	0,0	22	7,2	304	100,0
Totale	3.972	51,7	2.051	26,7	852	11,1	37	0,5	775	10,1	7.687	100,0

Tabella 40: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 50.000,01 a 500.000 euro – 2020

Relativamente allo scaglione di **valore compreso tra 500.000 e 1 milione di euro**, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 49,0% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione (67,1%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 26,2% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte gli Enti Territoriali (31,4%), gli Altri Enti (28,6%) e l'Agenzia delle Entrate (27,4%).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	301	48,0	172	27,4	83	13,2	4	0,6	67	10,7	627	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	53	67,1	12	15,2	11	13,9	0	0,0	3	3,8	79	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	6	33,3	3	16,7	3	16,7	2	11,1	4	22,2	18	100,0
Enti Territoriali	15	42,9	11	31,4	3	8,6	1	2,9	5	14,3	35	100,0
Altri Enti	7	33,3	6	28,6	4	19,0	0	0,0	4	19,0	21	100,0
Totale	382	49,0	204	26,2	104	13,3	7	0,9	83	10,6	780	100,0

Tabella 41: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 500.000,01 a 1 milione di euro – 2020

Con riferimento agli appelli definiti nel 2020 aventi **valore superiore ad 1 milione di euro**, il 48,7% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio mentre l'esito favorevole al contribuente registra una percentuale pari al 30,5%.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	352	46,2	253	33,2	91	11,9	1	0,1	65	8,5	762	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	70	67,3	14	13,5	11	10,6	0	0,0	9	8,7	104	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	14	46,7	7	23,3	8	26,7	0	0,0	1	3,3	30	100,0
Enti Territoriali	13	40,6	10	31,3	5	15,6	0	0,0	4	12,5	32	100,0
Altri Enti	8	80,0	2	20,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	10	100,0
Totale	457	48,7	286	30,5	115	12,3	1	0,1	79	8,4	938	100,0

Tabella 42: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore oltre 1 milione di euro – 2020

Per quanto riguarda lo scaglione relativo al **valore indeterminabile**, il 93,9% degli appelli definiti nel 2020 interessa l’Agenzia delle Entrate (1.679 su 1.788 unità). La percentuale degli esiti favorevole all’ufficio si attesta al 34,1% mentre l’esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 29,3% dei casi.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia Entrate	554	33,0	492	29,3	97	5,8	4	0,2	532	31,7	1.679	100,0
Agenzia Entrate - Riscossione	27	50,9	14	26,4	5	9,4	0	0,0	7	13,2	53	100,0
Ag. Dogane e Monopoli	4	50,0	1	12,5	1	12,5	0	0,0	2	25,0	8	100,0
Enti Territoriali	16	59,3	5	18,5	4	14,8	0	0,0	2	7,4	27	100,0
Altri Enti	9	42,9	11	52,4	1	4,8	0	0,0	0	0,0	21	100,0
Totale	610	34,1	523	29,3	108	6,0	4	0,2	543	30,4	1.788	100,0

Tabella 43: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore indeterminabile – 2020

3.4 Istanze di sospensione

Nel primo grado di giudizio, il numero di ricorsi pervenuti nell'anno 2020 che contengono un'istanza di sospensione è pari a 43.947 unità e rappresenta il 40,5% del totale dei ricorsi presentati nell'anno. Tale valore percentuale risulta inferiore rispetto al 2019 (44,3%) ed al 2018 (47,8%). Nel secondo grado di giudizio, il numero di appelli pervenuti nel 2020 con istanza di sospensione è pari a 7.159 unità e rappresenta il 16,8% del totale degli appelli presentati nell'anno. Nelle CTR tale valore percentuale risulta in aumento sia rispetto al 2019 (14,2%) sia al 2018 (13,8%).

Le istanze di sospensione presentate nel corso del 2020 presso le CTP, congiuntamente o disgiuntamente al ricorso principale, sono state 44.515 unità, quasi il triplo di quelle decise pari a 15.594 unità; di queste ultime, meno della metà sono state accolte (6.530 unità). Tuttavia, vi sono casi in cui le CTP fanno registrare percentuali di istanze decise su istanze presentate superiori al 100%; ciò è dovuto al fatto che le decisioni hanno riguardato anche istanze di sospensione presentate negli anni precedenti, come, ad esempio, la CTP di Gorizia (140,0%), Bolzano I° gr. (128,0%), Grosseto (122,9%), Cremona (120,5%), Vercelli (114,8%), Novara (113,1%) e Ancona (110,2%). Si segnalano alcuni casi tra cui quelli della CTP di Roma, Napoli e Cosenza che, a fronte rispettivamente di 5.540, 4.554 e 2.940 istanze presentate, hanno registrato un numero molto basso di istanze decise (pari a 13, a 3 ed a 6 unità).

Presso le CTR sono state presentate 7.247 istanze di sospensione e le decisioni adottate sono state 1.705 (23,5%); di esse risultano accolte 415.

Con riguardo alle istanze di sospensione decise nel 2020, l'analisi condotta in primo grado sul tempo trascorso tra la presentazione dell'istanza e la sua decisione mostra che il tempo medio di definizione delle istanze di sospensione è pari a 172 giorni e che il 63,4% delle istanze sono state definite entro 180 giorni dalla data della loro presentazione, come previsto dall'art. 47, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 546/92. Le CTP che registrano il numero percentuale più alto di istanze di sospensione decise oltre 180 giorni sono: Crotone (100,0%), Catanzaro (97,8%), La Spezia (95,6%), Messina (88,2%), L'Aquila (85,3%) e Viterbo (84,8%). Il tempo medio intercorrente tra la decisione sull'istanza di sospensione e la definizione del merito del ricorso presso le CTP, invece, risulta pari a 397 giorni per i ricorsi definiti nel 2020, in aumento rispetto a quelli definiti nel 2019 (338 giorni) e nel 2018 (363 giorni); solo il 31,7% di tali ricorsi sono stati definiti entro 180 giorni dalla decisione sull'istanza di sospensione. L'aumento registrato nel 2020 è strettamente correlato alla introduzione della normativa emergenziale COVID-19.

In primo grado, solo per il 69,5% dei ricorsi con sospensione dell'atto impugnato decisa nel 2020 l'udienza di merito è stata fissata entro 90 giorni dalla pronuncia di accoglimento della domanda cautelare, come previsto dall'art.47, comma 6 del D.Lgs 546/92; tale percentuale, nel secondo grado di giudizio, è pari al 66,0%.

Al 31 dicembre 2020 le pendenze riferibili alle istanze di sospensione presso le CTP erano pari a 69.428 unità. In particolare, 14.376 risultano pendenti da meno di 180 giorni e ben 55.052 sono pendenti da oltre 180 giorni; non rientrano nel computo le istanze per le quali si è deciso solo nel merito del ricorso.

Presso le CTR il tempo medio di definizione delle istanze di sospensione è pari a 204 giorni ed il 52,1% di esse sono state definite entro 180 giorni dalla data della loro presentazione. Le CTR che registrano il numero percentuale più alto di istanze di sospensione decise oltre 180 giorni sono: Sardegna (71,4%), Puglia (69,2%), Basilicata (64,3%), Marche (63,6%) e Sicilia (62,3%). Il tempo medio intercorrente tra la decisione sull'istanza di sospensione e la definizione nel merito dell'appello, invece, risulta pari a 945 giorni per gli appelli definiti nel 2020, in aumento rispetto a quelli definiti nel 2019 (803 giorni) e nel 2018 (659 giorni); solo il 10,0% di tali appelli sono stati definiti entro 180 giorni dalla decisione sull'istanza di sospensione. Anche in secondo grado, l'aumento del tempo medio di definizione è stato causato dalla introduzione della normativa emergenziale COVID-19.

Al 31 dicembre 2020 risultavano pendenti presso le CTR 11.377 istanze di sospensione: in particolare, 3.116 risultano pendenti da meno di 180 giorni e 8.261 risultano pendenti da oltre 180 giorni.

3.4.1 Istanze di sospensione ex art. 62-bis del D.Lgs. n. 546/92

L'art. 62-bis del D.Lgs. n. 546/92 consente la tutela cautelare in pendenza del giudizio di legittimità.

Nel corso del 2020 sono state presentate alle CTR un totale di 320 istanze di sospensione della sentenza e ne sono state decise 311. La gran parte riguardano la Lombardia (59 presentate e 50 decise), la Sicilia (37 presentate e 31 decise), il Lazio (36 presentate e 30 decise), la Campania (28 presentate e 37 decise) e l'Emilia Romagna (28 presentate e 22 decise).

4. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria

4.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria

Il personale amministrativo non dirigente delle CTP e delle CTR in servizio al 31 dicembre 2020 registra una diminuzione di 145 unità complessive rispetto al dato censito al 31 dicembre 2019. In particolare, emerge una carenza rispetto alla dotazione organica prevista dal DM 3 settembre 2015 di 588 unità (-71 nella prima area, -211 nella seconda area e -306 nella terza area), concentrata in particolar modo presso le Commissioni tributarie provinciali. In primo grado, la carenza maggiore in termini numerici si registra presso le seguenti CTP: Roma (-43 unità), Milano (-18 unità), Catania (-15 unità), Messina (-12 unità), Bologna, Cosenza, Genova, Latina e Napoli (-10 unità). Nel secondo grado, la carenza maggiore si registra presso le seguenti CTR: Lombardia (-13 unità), Toscana (-12 unità), Lazio e Puglia (-11 unità) e Veneto (-10 unità).

	Personale in servizio al 31/12/2020				Dotazione organica di cui al DM 3/9/2015				Differenza rispetto alla dotazione organica							
	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.	Area 1		Area 2		Area 3		Tot.	
									n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
CTP	52	619	452	1.123	102	783	706	1.591	-50	-49,0	-164	-20,9	-254	-36,0	-468	-29,4
CTR	30	281	182	493	51	328	234	613	-21	-41,2	-47	-14,3	-52	-22,2	-120	-19,6
Totale	82	900	634	1.616	153	1.111	940	2.204	-71	-46,4	-211	-19,0	-306	-32,6	-588	-26,7

Tabella 44: personale non dirigenziale in servizio presso le Commissioni tributarie

Analizzando il confronto tra la presenza media del personale e i flussi del contenzioso, è stato calcolato il rapporto tra le controversie definite e pervenute ed il numero medio di presenze. Questi due rapporti definiscono la quantità di lavoro del personale amministrativo in servizio presso le Commissioni tributarie: a valori più alti corrisponde un carico di lavoro pro capite maggiore e quindi una maggiore produttività. Nel 2020, il rapporto tra definiti e presenza media (84,0) è inferiore rispetto al rapporto tra pervenuti e presenza media (89,6). In particolare, i predetti valori medi risultano rispettivamente pari a 85,8 e 91,8 per le CTP e pari a 79,5 e 84,4 per le CTR. Il basso valore di produttività registrato nel 2020, rispetto al biennio precedente, come rappresentato dalla tabella successiva, risulta fortemente influenzato dalla introduzione della normativa emergenziale che ha influito sia sul numero delle controversie presentate sia sulla loro definizione.

L'insieme delle CTP che presentano valori superiori alla media, con riguardo ad entrambi i rapporti precedentemente specificati, è composto da: Reggio Calabria, Cosenza, Agrigento, Taranto, Foggia, Brindisi, Catanzaro, Roma, Latina, Catania, Salerno, Napoli, Modena, Palermo, Caltanissetta, Venezia, Siracusa e Caserta. Le CTR che rientrano in tale gruppo sono: Sicilia, Calabria Campania e Marche.

L'elenco sopra descritto mostra che l'indice di produttività risulta essere elevato per le CCTT collocate al centro – sud del territorio nazionale.

	Perv/Pm			Def/Pm		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
CTP	112,3	110,0	91,8	139,2	131,8	85,8
CTR	108,4	89,1	84,4	120,4	109,9	79,5
Totale	111,2	103,9	89,6	134,0	125,5	84,0

Tabella 45: Andamento dei rapporti Perv/Pm e Def/Pm negli anni 2018 – 2020

4.2 **Attività delle strutture di supporto alla giustizia tributaria**

Nel corso del 2020, gli uffici di segreteria delle CCTT hanno erogato i seguenti servizi di giustizia tributaria:

- 38.820 richieste di copia della sentenza;
- 38.734 inviti al pagamento del contributo unificato tributario (CUT);
- 23.211 invii di irrogazione di sanzioni relative al CUT;
- 1.304.056 comunicazioni del dispositivo ed avvisi di trattazione via PEC;
- 127.450 sentenze scansionate e classificate per la banca dati CERDEF (Centro di Ricerche e Documentazione Economica e Finanziaria)

La successiva tabella riepiloga l'andamento nel triennio 2018 – 2020 dei suddetti servizi. Nel 2020 presso le CTP si registra:

- una sostanziale riduzione delle richieste di copia della sentenza collegata alla possibilità per la parte processuale di estrarre direttamente dal fascicolo telematico i provvedimenti adottati dai giudici;
- un andamento pressoché stabile del numero degli inviti al pagamento del contributo unificato (CUT) e delle sanzioni irrogate;
- una crescita del numero delle comunicazioni alle parti processuali.

Nel secondo grado, si rileva:

- una diminuzione delle richieste di copia della sentenza e delle sanzioni irrogate in materia di CUT;
- un aumento delle comunicazioni alle parti processuali e degli inviti al pagamento CUT.

	N. richieste di copia sentenza		N. inviti al pagamento emessi		N. sanzioni irrogate		N. comunicazioni alle parti e avvisi di trattazione via PEC		N. sentenze scansionate e classificate CERDEF	
	CTP	CTR	CTP	CTR	CTP	CTR	CTP	CTR	CTP	CTR
2018	95.128	54.917	29.627	8.567	21.069	6.625	924.445	316.754	169.751	56.322
2019	79.433	46.594	29.133	8.641	18.811	5.009	905.088	349.493	151.658	52.010
2020	22.578	16.242	29.283	9.451	18.240	4.971	939.091	364.965	91.079	36.371

Tabella 46: Andamento dell'attività delle segreterie negli anni 2018 – 2020

4.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni

Al 31 dicembre 2020, presso le CTP si registrano 437 sezioni giudicanti attive, inferiori di 122 unità rispetto alle previsioni del D.M. 11 aprile 2008. Presso le CTR risultano operative 177 sezioni, inferiori di 42 unità rispetto alle previsioni del suddetto decreto. Si precisa che il numero di sezioni e di conseguenza il numero dei giudici, previsti dal citato decreto ministeriale, è stato calcolato in base alle analisi dei flussi registrati nel biennio 2006 – 2007, così come disposto dall'art. 1, comma 353, della L. 24 dicembre 2007, n. 244.

Sul punto, è opportuno evidenziare che i flussi registrati nel triennio 2018 – 2020 mostrano una consistente diminuzione rispetto ai flussi del 2006 – 2007; ciò induce a rilevare la necessità di avviare un processo di revisione del numero delle sezioni in ciascuna Commissione tributaria.

4.4 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici

Al 31 dicembre 2020, in CTP si registrano 2.053 giudici, in crescita di 36 unità rispetto all'anno precedente, mentre in CTR si contano 790 giudici, in aumento di 97 unità rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2019. Tale incremento è collegato alle nuove immissioni nei ruoli dei giudici, che risultano superiori alle cessazioni per il raggiungimento del limite d'età (75 anni) ed alle sopravvenute dimissioni.

	N. giudici in organico al		Differenza		N. giudici da DM 11/4/2008	Differenza al 31/12/2020	
	31/12/2019	31/12/2020	n.	%		n.	%
CTP	2.017	2.053	36	1,8	3.354	-1.301	-38,8
CTR	693	790	97	14,0	1.314	-524	-39,9
Totale	2.710	2.843	133	4,9	4.668	-1.825	-39,1

Tabella 47: dimensionamento dei giudici presso le Commissioni tributarie

I giudici togati rappresentano il 49,7% in CTP ed il 51,8% in CTR, con una media complessiva pari a 50,3%. La componente femminile è pari al 22,9% in CTP ed al 20,6% in CTR, con una media complessiva pari al 22,3%.

N. giudici in organico al 31/12/2020						
	Togati		Non togati		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
CTP	1.021	49,7	1.032	50,3	2.053	100,0
CTR	409	51,8	381	48,2	790	100,0
Totale	1.430	50,3	1.413	49,7	2.843	100,0

Tabella 48: giudici togati

L'età media dei giudici è in leggero aumento nel 2020 rispetto al biennio precedente: nelle CTP si passa da 60 anni e 8 mesi nel 2018 a 61 anni e 7 mesi nel 2020 e nelle CTR si passa da 61 anni e 6 mesi nel 2018 a 62 anni e 7 mesi nel 2020.

Giudici in organico al 31/12									
	2018			2019			2020		
	n.	età media		n.	età media		n.	età media	
		anni	mesi		anni	mesi		anni	mesi
CTP	2.046	60	8	2.017	61	1	2.053	61	7
CTR	751	61	6	693	61	8	790	62	7
Totale	2.797	60	11	2.710	61	4	2.843	61	11

Tabella 49: andamento dell'età media dei giudici presso le Commissioni tributarie negli anni 2018 – 2020

A causa del raggiungimento del limite del settantacinquesimo anno di età, il numero dei giudici si ridurrà, nel corso del triennio 2021-2023, rispettivamente di 137, 133 e 137 unità.

4.5 Attività dei giudici tributari

Nel 2020 sono state svolte 14.905 udienze (10.574 presso le CTP e 4.331 presso le CTR), in cui sono state discusse un totale di 194.473 controversie (142.547 ricorsi e 51.926 appelli); l'analisi è stata effettuata tenuto conto che una controversia può richiedere di essere esaminata con più udienze (ad esempio il medesimo ricorso può essere trattato nel merito con una o più udienze a cui aggiungere, una eventuale udienza per la definizione della richiesta di sospensiva dell'atto o della sentenza).

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni operative	N. medio di udienze celebrate per sezione	N. medio di gg. di udienza per sezione	N. di controversie discusse in udienza	N. medio di controversie trattate in udienza	N. medio di controversie trattate in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
CTP	7.304	10.574	449,0	23,6	16,3	142.547	13,5	19,5
CTR	2.847	4.331	181,0	23,9	15,7	51.926	12,0	18,2
Totale	10.151	14.905	630,0	23,7	16,1	194.473	13,0	19,2

Tabella 50: riepilogo delle udienze svolte presso le Commissioni tributarie nel 2020

Ogni giudice di primo grado, inoltre, ha celebrato nel 2020, in media, 16,4 udienze ed ha trattato 72,1 ricorsi; nel secondo grado, rispettivamente 17,2 udienze svolte e 65,3 appelli trattati. Analizzando il periodo 2016 – 2020, emerge che il numero medio di controversie trattate nel 2020 da ciascun giudice si è quasi dimezzato rispetto ai valori del quadriennio precedente; tale risultato è dovuto alla legislazione emanata durante l'emergenza pandemica che ha condizionato le attività svolte dai giudici presso le Commissioni tributarie.

	N. medio di giudici operativi	N. giorni presenze in udienza	N. medio di udienze svolte per giudice	N. di controversie discusse in udienza	N. medio di controversie per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
CTP	1.977,2	32.423	16,4	142.547	72,1
CTR	794,6	13.649	17,2	51.926	65,3
Totale	2.771,8	46.072	16,6	194.473	70,2

Tabella 51: riepilogo dell'attività dei giudici presso le Commissioni tributarie nel 2020

	N. medio di controversie discusse in udienza per giudice				
	2016	2017	2018	2019	2020
CTP	145,9	126,9	128,1	125,5	72,1
CTR	84,9	93,3	101,7	107,9	65,3
Totale	128,4	117,5	120,7	120,6	70,2

Tabella 52: andamento dell'attività dei giudici tributari negli anni 2016 – 2020

Entrando nello specifico, nel primo grado di giudizio, solo 21 CTP su 103 registrano una produttività dei giudici superiore alla media in tutti gli anni del periodo 2016 – 2020; mentre, 51 CTP registrano una produttività dei giudici inferiore alla media nel triennio preso in considerazione.

Nel secondo grado di giudizio, solo 4 CTR su 21 registrano una produttività dei giudici superiore alla media in tutti gli anni del periodo 2016 – 2020; invece, 13 CTR registrano una produttività dei giudici inferiore alla media negli anni presi in considerazione.

Le CTP aventi il più alto numero medio di ricorsi trattati nel 2020 per singolo giudice sono: Crotone (220,0), Siracusa (207,8), Agrigento (153,5), Avellino (141,6), Caltanissetta (132,8) e Cosenza (124,8). È opportuno rilevare che ad un alto numero medio di ricorsi trattati per giudice nelle predette Commissioni di primo grado è associato un valore economico medio della lite molto al di sotto della media nazionale (pari a 80.631 euro): Crotone (30.644 euro), Siracusa (26.305 euro), Agrigento (17.810 euro), Avellino (49.796 euro), Caltanissetta (36.067 euro) e Cosenza (19.508 euro). Si segnalano, comunque, anche alcune CTP che registrano un valore di produttività e valore economico medio entrambi al di sotto della media nazionale: Asti (8,1 ricorsi, 62.224 euro), Aosta (12,7 ricorsi, 61.127 euro), Belluno (14,6 ricorsi, 53.858 euro), Verbania (15,7 ricorsi, 33.011 euro) e Vercelli (16,0 ricorsi, 49.337 euro).

Le CTR che registrano il più alto numero medio di appelli trattati nel corso del 2020 per singolo giudice sono: Sicilia (162,4), Calabria (120,4), Sardegna (75,9) e Puglia (74,3). Anche in secondo grado, ad un alto numero medio di appelli trattati per giudice è associato un valore economico della controversia medio molto al di sotto della media nazionale (pari a 189.578 euro): Sicilia (63.758 euro), Calabria (71.215 euro), Sardegna (111.277 euro) e Puglia (85.563 euro). Si segnalano anche le CTR che hanno entrambi i valori medi al di sotto della media nazionale: Umbria (26,1 appelli, 115.790 euro), Basilicata (27,1 appelli, 67.782 euro) e Emilia Romagna (30,5 appelli, 175.966 euro).

4.6 Analisi dei tempi

Nel corso del 2020 sono state depositate complessivamente 122.920 sentenze (88.693 in CTP e 34.227 in CTR), delle quali il 72,5% è stato depositato entro novanta giorni dalla data dell'ultima udienza, il 26,6% è stato depositato dopo novanta giorni ma prima di un anno e lo 0,9% dopo che sia trascorso un anno dall'ultima udienza.

Analizzando il primo grado di giudizio, tali valori percentuali sono rispettivamente 74,4%, 25,0% e 0,6%. Le CTP che depositano il 100% delle sentenze entro 90 giorni sono: Aosta, Ferrara, Pordenone e Verbania. Inoltre, si segnalano le CTP che hanno registrato una consistente percentuale di sentenze depositate dopo un anno dall'ultima udienza: Catanzaro (14,7%), Sassari (12,2%), Oristano (8,8%), Chieti (7,8%), Livorno (6,6%) e Lodi (6,5%).

Nel secondo grado di giudizio il 67,7% dei depositi è avvenuto entro novanta giorni, il 30,5% è compreso tra 90 giorni ed un anno e l'1,8% dei depositi è avvenuto dopo un anno dall'ultima udienza. Le CTR che hanno depositato il 100% delle sentenze entro 90 giorni sono: Bolzano II° gr. e Valle d'Aosta. Inoltre, si segnala la CTR Sardegna che ha registrato una consistente percentuale di sentenze depositate dopo un anno dall'ultima udienza (47,6%).

	N. totale sentenze depositate	Sentenze depositate entro 30 gg.		Sentenze depositate tra 31 e 90 gg.		Sentenze depositate tra 91 e 180 gg.		Sentenze depositate tra 181 e 365 gg.		Sentenze depositate oltre 365 gg.	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
CTP	88.693	39.046	44,0	26.941	30,4	16.892	19,0	5.322	6,0	492	0,6
CTR	34.227	13.212	38,6	9.952	29,1	6.713	19,6	3.742	10,9	608	1,8
Totale	122.920	52.258	42,5	36.893	30,0	23.605	19,2	9.064	7,4	1.100	0,9

Tabella 53: riepilogo numero di depositi nel 2020 per scaglioni di tempo

Il tempo intercorso in media nel 2020 dalla data di celebrazione dell'ultima udienza alla data di deposito della sentenza è stato pari a 63,9 giorni per le CTP ed a 81,3 giorni per le CTR.

Analizzando i dati per singolo grado di giudizio, si rileva che le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Pordenone (17,6 gg.), Aosta (20,3 gg.), Campobasso (24,3 gg.), Teramo (25,1 gg.), Treviso (25,8 gg.) e Trento I° gr. (25,9 gg.); mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Catanzaro (202,7 gg.), Potenza (140,2 gg.), Chieti (138,8 gg.), Livorno (137,0 gg.) e Rimini (133,0 gg.). Le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Bolzano II° gr. (19,7 gg.), Valle d'Aosta (23,5 gg.) e Campania (45,1 gg.); mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Sardegna (289,4 gg.), Liguria (123,7 gg.) e Calabria (118,9 gg.).

In ordine alla durata del processo, espresso in giorni, che tiene conto del periodo intercorrente tra la data di deposito della controversia presso la Commissione competente e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali, l'analisi dei dati ha rilevato che nel 2020 sono trascorsi in media 631 giorni (1 anno e 9 mesi) per le CTP e 1.054 giorni (2 anni e 11 mesi) per le CTR. Nel primo grado di giudizio, si riscontra un

peggiore del tempo medio del processo di 23 giorni rispetto al 2019 ma un miglioramento di 58 giorni rispetto al 2018, mentre nel secondo grado di giudizio si rileva un aumento del tempo medio di 147 giorni rispetto al 2019 e di 198 giorni rispetto al 2018.

Nel 2020, le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi del processo più brevi sono: Pavia (180,9 gg.), Caserta (222,8 gg.), Asti (228,0 gg.), Prato (230,7 gg.), Mantova (232,5 gg.) e Avellino (233,2 gg.); quelle che hanno i tempi medi del processo più lunghi sono: Catania (1.663,3 gg.), Siracusa (1.571,6 gg.), Cosenza (1.305,6 gg.), Oristano (1.218,8 gg.) e Sassari (1.202,0 gg.). Analogamente, le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Valle d'Aosta (169,1 gg.), Bolzano II° gr. (245,7 gg.) e Abruzzo (296,5 gg.); mentre quelle che hanno i tempi medi più lunghi sono: Sardegna (2.241,2 gg.), Marche (2.043,4 gg.) e Sicilia (1.736,0 gg.).

5. Corte suprema di cassazione

5.1. Corte suprema di cassazione

Il presente paragrafo è redatto utilizzando i dati pervenuti dall'ufficio statistico della Corte di Cassazione.

La seguente tabella illustra il numero di iscrizioni in cancelleria centrale civile, con il relativo valore economico, avvenute negli anni dal 2017 al 2020, suddivisa per autorità di provenienza: Commissione tributaria provinciale (CTP, primo grado), Commissione tributaria regionale (CTR, secondo grado) e Commissione tributaria centrale (CTC).

Nel 2020 si registra un calo del numero di nuove iscrizioni rispetto al biennio 2017 - 2018 che si attestano al di sotto delle diecimila unità. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate è parte nel 75,7% dei ricorsi iscritti in Cassazione.

Il valore delle nuove cause registra un aumento rispetto al biennio 2017 - 2018 di circa 2 miliardi e di circa 3 miliardi rispetto al 2019.

Autorità di provenienza	Iscritti in Cancelleria Centrale Civile							
	2017		2018		2019		2020	
	n.	€	n.	€	n.	€	n.	€
CTC	1	334.179	1	29.609	0	0	0	0
CTR	11.208	5.050.867.486	12.235	5.495.835.964	9.243	4.155.810.540	9.592	7.307.016.112
CTP	32	11.109.918	63	13.611.129	108	59.996.216	58	21.296.822
Totale	11.241	5.062.311.583	12.299	5.509.476.702	9.351	4.215.806.755	9.650	7.328.312.934

Tabella 54: Corte suprema di cassazione- Serie storica degli iscritti

Il numero maggiore di iscrizioni registrato nel 2020 riguarda sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali del Lazio (16,2%), della Lombardia (13,7%), della Campania (13,4%) e della Sicilia (11,6%): insieme rappresentano il 54,9% del numero totale dei ricorsi iscritti.

In termini economici, il valore maggiore dei ruoli iscritti riguarda sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali del Lazio (31,3%), della Lombardia (25,3%), della Campania (10,8%) e della Sicilia (5,5%): insieme rappresentano il 72,9% del valore totale dei ricorsi iscritti in Cassazione nel 2020.

Gli iscritti di valore inferiore a 3.000 euro rappresentano il 5,7% del totale, quelli di valore da 3.000 a 50.000 euro sono pari al 32,2%.

Regione	Iscritti			
	n.	%	€	%
Abruzzo	299	3,1	69.794.308	1,0
Basilicata	141	1,5	30.093.657	0,4
Bolzano (II° gr.)	52	0,5	108.971.003	1,5
Calabria	544	5,7	168.576.885	2,3
Campania	1.287	13,4	790.018.515	10,8
Emilia Romagna	517	5,4	293.719.541	4,0
Friuli Venezia Giulia	45	0,5	31.108.730	0,4
Lazio	1.553	16,2	2.283.686.882	31,3
Liguria	340	3,5	122.753.655	1,7
Lombardia	1.317	13,7	1.850.952.589	25,3
Marche	246	2,6	172.016.122	2,4
Molise	155	1,6	58.541.676	0,8
Piemonte	349	3,6	198.455.660	2,7
Puglia	479	5,0	185.604.952	2,5
Sardegna	121	1,3	34.551.672	0,5
Sicilia	1.115	11,6	404.396.550	5,5
Toscana	434	4,5	153.123.840	2,1
Trento (II° gr.)	21	0,2	35.710.198	0,5
Umbria	131	1,4	25.785.512	0,4
Valle d'Aosta	435	4,5	287.062.863	3,9
Veneto	11	0,1	2.091.305	0,0
Totale	9.592	100,0	7.307.016.112	100,0

Tabella 55: Corte suprema di cassazione – Iscritti nel 2020

La successiva tabella mostra il numero di procedimenti tributari definiti dalla Cassazione con pubblicazione del relativo provvedimento negli anni dal 2016 al 2020. Da essa emerge che nel 2020 si è registrato un sensibile calo del numero di definizioni rispetto all'anno 2019 e in linea con i dati del biennio 2017 – 2018.

Autorità di provenienza	N. definiti				
	2016	2017	2018	2019	2020
CTC	146	92	132	120	68
CTR	8.269	8.876	9.682	11.083	8.915
CTP	23	28	18	37	68
Totale	8.438	8.996	9.832	11.240	9.051

Tabella 56: Corte suprema di cassazione- Serie storica dei definiti

L'82% dei ricorsi definiti in Cassazione riguarda controversie in cui è parte l'Agenzia delle entrate; il valore economico delle stesse rappresenta l'89,4% del totale (circa 4,2 miliardi di euro).

Ente impositore	Definiti			
	n.	%	€	%
Agenzia Entrate	7.420	82,0	4.238.615.642	89,4
Agenzia Entrate - Riscossione	365	4,0	115.885.461	2,4
Agenzia Dogane e Monopoli	490	5,4	330.289.709	7,0
Enti Territoriali	551	6,1	33.081.886	0,7
Altri Enti	225	2,5	20.852.227	0,4
Totale	9.051	100,0	4.738.724.925	100,0

Tabella 57: Corte suprema di cassazione- Definiti nel 2020 distinti per ente impositore

Il 49,4% del totale delle definizioni dell'anno 2020 hanno riguardato le sentenze delle CCTT presenti nelle sole regioni Lazio, Campania e Lombardia le quali, in termini economici, rappresentano il 59,6% del valore complessivo (Lombardia 38,2%, Campania 14,4% e Lazio 7,0%).

Regione	Definiti			
	n.	%	€	%
Abruzzo	233	2,6	150.464.467	3,2
Basilicata	131	1,4	17.373.002	0,4
Bolzano (II° gr.)	25	0,3	18.436.058	0,4
Calabria	241	2,7	34.305.604	0,7
Campania	1.451	16,0	683.821.792	14,4
Emilia Romagna	378	4,2	93.782.197	2,0
Friuli Venezia Giulia	108	1,2	111.020.890	2,3
Lazio	1.595	17,6	331.520.592	7,0
Liguria	298	3,3	251.699.573	5,3
Lombardia	1.428	15,8	1.810.167.433	38,2
Marche	91	1,0	43.553.285	0,9
Molise	106	1,2	29.353.184	0,6
Piemonte	356	3,9	242.111.268	5,1
Puglia	677	7,5	153.760.417	3,2
Sardegna	92	1,0	25.022.529	0,5
Sicilia	680	7,5	156.394.135	3,3
Toscana	569	6,3	257.311.743	5,4
Trento (II° gr.)	35	0,4	9.968.552	0,2
Umbria	136	1,5	40.924.594	0,9
Valle d'Aosta	16	0,2	782.940	0,0
Veneto	405	4,5	276.950.670	5,8
Totale	9.051	100,0	4.738.724.925	100,0

Tabella 58: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2020

Analizzando gli esiti, nel 2020 si registra che il 45,9% dei ricorsi è stato accolto mentre il 37,0% è stato rigettato. Inoltre, il 7,7% dei ricorsi è stato dichiarato inammissibile ed il 9,3% del contenzioso è stato dichiarato estinto.

Provenienza	Esiti										Totale	
	Accoglimento ^(*)		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti ^(**)			
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
CTC	26	38,2	20	29,4	8	11,8	14	20,6	0	0,0	68	100,0
CTR	4.090	45,9	3.309	37,1	687	7,7	822	9,2	7	0,1	8.915	100,0
CTP	41	60,3	16	23,5	5	7,4	4	5,9	2	2,9	68	100,0
Totale generale	4.157	45,9	3.345	37,0	700	7,7	840	9,3	9	0,1	9.051	100,0

(*) Accoglimento con o senza rinvio all'autorità di provenienza

(**) Altri esiti: Improcedibilità, determinazione della competenza, determinazione della giurisdizione

Tabella 59: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2020 per esito

La successiva tabella approfondisce l'analisi degli esiti dei ricorsi tenuto conto del soggetto che ha proposto il ricorso in Cassazione.

In caso di proposizione del ricorso di legittimità da parte del contribuente, la percentuale di accoglimento a suo favore è del 35,1%, mentre la percentuale di accoglimento a favore degli enti impositori è del 45,4%. Tra gli esiti a favore degli enti impositori occorre aggiungere il 9,1% dei ricorsi proposti dal contribuente e dichiarati inammissibili.

Analizzando i ricorsi presentati dagli enti impositori risulta che l'Agenzia delle Entrate ne vede accolti il 55,8% e rigettati il 28,5%, l'Agenzia delle Entrate - Riscossione ne vede accolti il 67,6% e rigettati il 23,5%, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ne vede accolti il 68,8% e rigettati il 26,5%, gli Enti Territoriali ne vedono accolti il 69,0% e rigettati il 18,3%, infine gli Altri Enti ne vedono accolti il 61,8% e rigettati il 28,2%.

Proponente	Controparte	Esiti										Totale	
		Accoglimento ^(*)		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti ^(**)			
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Contribuente	Agenzia Entrate	1.375	35,2	1.720	44,1	354	9,1	451	11,6	4	0,1	3.904	100,0
	Ag. En. - Riscossione	65	33,2	95	48,5	31	15,8	5	2,6	0	0,0	196	100,0
	Ag. Dog. e Monop.	77	35,5	122	56,2	6	2,8	12	5,5	0	0,0	217	100,0
	Enti Territoriali	116	35,9	153	47,4	32	9,9	21	6,5	1	0,3	323	100,0
	Altri Enti	38	31,4	70	57,9	9	7,4	4	3,3	0	0,0	121	100,0
	Totale	1.671	35,1	2.160	45,4	432	9,1	493	10,4	5	0,1	4.761	100,0
Agenzia Entrate	Contribuente	1.939	55,7	995	28,6	214	6,1	329	9,5	3	0,1	3.480	100,0
	Ag. En. - Riscossione	3	75,0	1	25,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	100,0
	Enti Territoriali	7	58,3	2	16,7	1	8,3	2	16,7	0	0,0	12	100,0
	Altri Enti	9	69,2	2	15,4	0	0,0	2	15,4	0	0,0	13	100,0
	Totale	1.958	55,8	1.000	28,5	215	6,1	333	9,5	3	0,1	3.509	100,0
Ag. En. - Riscossione	Contribuente	113	67,3	40	23,8	12	7,1	3	1,8	0	0,0	168	100,0
	Agenzia Entrate	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0
	Altri Enti	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0
	Totale	115	67,6	40	23,5	12	7,1	3	1,8	0	0,0	170	100,0
Ag. Dog. e Monop.	Contribuente	187	68,8	72	26,5	13	4,8	0	0,0	0	0,0	272	100,0
	Totale	187	68,8	72	26,5	13	4,8	0	0,0	0	0,0	272	100,0
Enti Territoriali	Contribuente	153	69,2	41	18,6	16	7,2	10	4,5	1	0,5	221	100,0
	Agenzia Entrate	1	25,0	1	25,0	1	25,0	1	25,0	0	0,0	4	100,0
	Altri Enti	4	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	100,0
	Totale	158	69,0	42	18,3	17	7,4	11	4,8	1	0,4	229	100,0
Altri Enti	Contribuente	64	61,5	29	27,9	11	10,6	0	0,0	0	0,0	104	100,0
	Agenzia Entrate	1	50,0	1	50,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	100,0
	Enti Territoriali	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0
	Altri Enti	3	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	100,0
	Totale	68	61,8	31	28,2	11	10,0	0	0,0	0	0,0	110	100,0
Totale generale	4.157	45,9	3.345	37,0	700	7,7	840	9,3	9	0,1	9.051	100,0	

(*) Accoglimento con o senza rinvio all'autorità di provenienza

(**) Altri esiti: Improcedibilità, determinazione della competenza, determinazione della giurisdizione

Tabella 60: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2020 per proponente, per controparte ed esito

Analizzando i dati dei provvedimenti di rinvio delle sentenze alle CCTT presenti nelle regioni indicati nella successiva tabella, emerge che:

- le sentenze di rinvio rappresentano il 33% del totale delle definizioni in Cassazione;
- le percentuali più alte di sentenze di rinvio alla giurisdizione di merito si registrano nelle Commissioni tributarie della Lombardia (15,6%), del Lazio (15,4%), della Campania (14,4%) e della Sicilia (9,7%).

Inoltre, dal raffronto tra il numero delle decisioni della Cassazione ed il numero dei rinvii riferiti alle CCTT presenti nelle singole regioni, emerge che le CCTT con sede nelle seguenti regioni hanno registrato elevate percentuali di provvedimenti di rinvio: Calabria con oltre il 56%, Basilicata con circa il 51%, Liguria con quasi il 46%, Molise con circa il 45% e Sicilia con oltre il 42%.

Analizzando la distribuzione delle decisioni di rinvio con riguardo agli enti impositori, si registra che:

- l'82% delle decisioni riguardano l'Agenzia delle Entrate, circa il 6% gli Enti Territoriali, circa il 6% l'Agenzia delle Entrate - Riscossione ed il 4% l'Agenzia delle Dogane;
- il 42% dei rinvii alle CCTT della Liguria ha riguardato controversie in cui sono parte gli Enti Territoriali;
- il 22,1% dei rinvii alle CCTT della Calabria ha riguardato controversie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

CCTT	Agenzia Entrate		Agenzia Entrate - Riscossione		Agenzia Dogane e Monopoli		Enti Territoriali		Altri Enti		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Abruzzo	60	2,5	2	1,1	1	0,8	2	1,1	6	10,7	71	2,4
Basilicata	64	2,6	0	0,0	2	1,5	1	0,5	0	0,0	67	2,2
Calabria	96	3,9	30	17,2	8	6,2	1	0,5	1	1,8	136	4,6
Campania	335	13,7	30	17,2	31	23,8	26	14,3	9	16,1	431	14,4
Emilia Romagna	110	4,5	6	3,4	4	3,1	14	7,7	0	0,0	134	4,5
Friuli Venezia Giulia	30	1,2	0	0,0	1	0,8	4	2,2	0	0,0	35	1,2
Lazio	386	15,8	30	17,2	29	22,3	9	4,9	6	10,7	460	15,4
Liguria	64	2,6	9	5,2	3	2,3	58	31,9	2	3,6	136	4,6
Lombardia	396	16,2	16	9,2	23	17,7	31	17,0	1	1,8	467	15,6
Marche	24	1,0	0	0,0	1	0,8	2	1,1	0	0,0	27	0,9
Molise	33	1,3	8	4,6	4	3,1	1	0,5	2	3,6	48	1,6
Piemonte	90	3,7	1	0,6	3	2,3	11	6,0	1	1,8	106	3,5
Puglia	161	6,6	3	1,7	10	7,7	1	0,5	3	5,4	178	6,0
Sardegna	28	1,1	2	1,1	0	0,0	0	0,0	2	3,6	32	1,1
Sicilia	247	10,1	18	10,3	1	0,8	3	1,6	20	35,7	289	9,7
Toscana	190	7,8	14	8,0	3	2,3	9	4,9	3	5,4	219	7,3
Trentino Alto Adige	12	0,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	12	0,4
Umbria	27	1,1	1	0,6	2	1,5	2	1,1	0	0,0	32	1,1
Valle d'Aosta	3	0,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3	0,1
Veneto	90	3,7	4	2,3	4	3,1	7	3,8	0	0,0	105	3,5
Totale	2.446	100,0	174	100,0	130	100,0	182	100,0	56	100,0	2.988	100,0

Tabella 61: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2020 cassati con rinvio per ente impositore

Infine, al 31 dicembre 2020 risultano pendenti 53.049 ricorsi in materia tributaria. Oltre il 45% delle pendenze si riferiscono a sentenze depositate in solo 3 regioni; infatti, il 16,3% provengono dalla Lombardia (8.654 unità), il 15,8% dal Lazio (8.384 unità) ed il 14,4% dalla Campania (7.665 unità). Rispetto all'anno precedente si registra un calo del 2,5%, con i decrementi maggiori che riguardano le decisioni emesse nelle Commissioni tributarie della Puglia (-32,6%), del Friuli Venezia Giulia (-27,2%) e della Toscana (-9,3%); gli incrementi maggiori si registrano in Calabria (+38,5%), in Basilicata (+31,6%), nel Molise (+24,0%) ed in Sardegna (+16,3%).

6. Agenzie fiscali

Il presente paragrafo è redatto utilizzando i dati pervenuti e i criteri di calcolo adottati dalle Agenzie Fiscali.

6.1 *Indice di vittoria dell'Agenzia delle Entrate*

L'indice di vittoria è costruito confrontando le pronunce di merito e di legittimità passate in giudicato nel 2020 favorevoli all'Agenzia in tutto o in parte, con il totale delle pronunce di merito e legittimità divenute definitive nel medesimo anno in cui risulti parte l'Agenzia stessa.

La seguente tabella mostra che l'indice di vittoria nazionale dell'Agenzia delle Entrate è pari al 76,2%; ciò significa che circa 3 pronunce su 4 passate in giudicato nel 2020 hanno confermato totalmente o parzialmente la pretesa dell'ufficio. Le Direzioni regionali che registrano un indice di vittoria che si colloca sopra la media sono 13; quelle che presentano il valore più elevato sono: C.O. Pescara (91,2%), Basilicata (87,6%) e Trento D.P. (85,4%).

Direzione regionale	N. di pronunce divenute definitive (a)	di cui favorevoli in tutto o in parte all'Agenzia delle Entrate (b)	Indice di vittoria % (b/a)
Abruzzo	807	668	82,8
Basilicata	498	436	87,6
Bolzano (D.P.)	121	63	52,1
Calabria	4.613	3.577	77,5
Campania	7.299	5.853	80,2
C.O. Pescara	102	93	91,2
Emilia Romagna	3.030	2.437	80,4
Friuli Venezia Giulia	614	494	80,5
Lazio	7.400	5.442	73,5
Liguria	1.519	1.096	72,2
Lombardia	5.269	3.740	71,0
Marche	1.079	803	74,4
Molise	474	367	77,4
Piemonte	1.587	1.283	80,8
Puglia	3.475	2.633	75,8
Sardegna	1.133	914	80,7
Sicilia	11.851	8.736	73,7
Toscana	1.881	1.528	81,2
Trento (D.P.)	151	129	85,4
Umbria	418	323	77,3
Valle d'Aosta	54	41	75,9
Veneto	2.049	1.559	76,1
Totale	55.424	42.215	76,2

Tabella 61: Agenzia delle Entrate: indice di vittoria – 2020

L'indice di vittoria netto, invece, confronta esclusivamente le pronunce di merito totalmente favorevoli all'Agenzia delle Entrate passate in giudicato nel 2020 con il totale delle sole pronunce di merito totalmente favorevoli e totalmente sfavorevoli, divenute definitive nel 2020.

La successiva tabella rileva che l'indice di vittoria netto nazionale è pari al 73,2%. Le Direzioni regionali che registrano un indice di vittoria che si colloca sopra la media sono 12; quelle che hanno un valore più elevato sono: C.O. Pescara (90,2%), Basilicata (86,3%) e Trento D.P. (82,5%).

Direzione regionale	Totale pronunce divenute definitive (a)	di cui totalmente favorevoli all'Agenzia delle Entrate (b)	Indice di vittoria netto % (b/a)
Abruzzo	732	593	81,0
Basilicata	454	392	86,3
Bolzano (D.P.)	95	37	38,9
Calabria	4.343	3.307	76,1
Campania	6.558	5.112	78,0
C.O. Pescara	92	83	90,2
Emilia Romagna	2.319	1.726	74,4
Friuli Venezia Giulia	442	322	72,9
Lazio	6.823	4.865	71,3
Liguria	1.218	795	65,3
Lombardia	4.687	3.158	67,4
Marche	949	673	70,9
Molise	401	294	73,3
Piemonte	1.378	1.072	77,8
Puglia	3.045	2.203	72,3
Sardegna	1.039	820	78,9
Sicilia	10.968	7.853	71,6
Toscana	1.599	1.246	77,9
Trento (D.P.)	126	104	82,5
Umbria	366	271	74,0
Valle d'Aosta	43	30	69,8
Veneto	1.670	1.180	70,7
Totale	49.347	36.136	73,2

Tabella 62: Agenzia delle Entrate: indice di vittoria netto – 2020

6.2 **Indice di vittoria dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

L’indice di vittoria relativo all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli considera le decisioni totalmente favorevoli e quelle parzialmente favorevoli all’Agenzia e si riferiscono esclusivamente alle sentenze passate in giudicato nell’anno 2020. La modalità di calcolo adottata dall’Agenzia prevede un parametro sintetico di misurazione risultante dal rapporto tra i seguenti due indici:

a) un indice numerico, peso 40%, recante:

- 1) al numeratore il numero di sentenze definitive totalmente favorevoli + numero di sentenze definitive parzialmente favorevoli;
- 2) al denominatore il numero di sentenze definitive totalmente favorevoli + il numero di sentenze definitive parzialmente favorevoli + il numero di sentenze definitive sfavorevoli.

b) un indice a valore, peso 60%, recante:

- 1) al numeratore il valore delle controversie nelle sentenze definitive totalmente favorevoli + il valore del liquidato in sentenza dal giudice nelle sentenze definitive parzialmente favorevoli;
- 2) al denominatore il valore delle controversie nelle sentenze definitive totalmente favorevoli + il valore delle controversie nelle sentenze definitive parzialmente favorevoli + il valore delle controversie nelle sentenze definitive sfavorevoli.

Per effetto della modalità di calcolo appena descritta, l’indice complessivo realizzato nel 2020 dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è pari a 69,8%.

N. di pronunce divenute definitive (a)	di cui favorevoli in tutto o in parte all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (b)	Valore delle pronunce divenute definitive in euro (c)	di cui favorevoli in tutto o in parte all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in euro (d)	Indice di vittoria % (b/a)*0,4+ (d/c)*0,6
1.362	1.065	296.682.118	190.303.321	69,8

Tabella 63: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: indice di vittoria – 2020

